



INSIEME PER L'ONORE MILITARE



Il Mauriziano



Notiziario Trimestrale dell'Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde

a cura della Presidenza Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/M



Roma - Anno XII - N° 39 - Gennaio-Marzo 2018



L' OMAGGIO
AL FONDATORE DELLA MEDAGLIA MAURIZIANA
NEL 179° DELLA ISTITUZIONE (19 LUGLIO 1839 – 2018)
SUA MAESTÀ IL RE DI SARDEGNA CARLO ALBERTO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL NASTRO VERDE
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

IL MAURIZIANO

“ NASTRO VERDE ”

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

∞ NASTRO VERDE ∞



Roma - ANNO XII - n° 39 - Edizione Gennaio - Marzo 2018

LE NOSTRE SEZIONI E LE LORO DELEGAZIONI



LA NOSTRA PRESENZA

IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO

SOMMARIO

LE NOSTRE PROPOSTE

Questo numero de "Il Mauriziano" si compone di 40 pagine + 4 Copertine

**IN COPERTINA: IL FONDATORE DELLA MEDAGLIA MAURIZIANA,
RE CARLO ALBERTO NEL 179° DELLA ISTITUZIONE**



**Pag. 3 - 7 SOMMARIO
EDITORIALE DEL PRESIDENTE ELETTO
LE INIZIATIVE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE**

PARTE PRIMA - ISTITUZIONALE

**Pag. 8 - 15 - L'EPOPEA DI ALDO MORO
- XVI CONGRESSO NAZIONALE
- RAPPORTO EURISPES SUL GRADIMENTO DELLE FF.AA.
- FESTA DELLA DONNA
- LE FOSSE ARDEATINE
- LA GIORNATA DEL DECORATO CELEBRATA DAL NASTRO AZZURRO**

PARTE SECONDA - PANORAMICA SULLE NOSTRE FF.AA.

**Pag. 16 - 22 - IL SALUTO AI COLLEGHI IN SERVIZIO IN ITALIE E ALL'ESTERO
AERONAUTICA MILITARE – ESERCITO ITALIANO – CARABINIERI
MARINA MILITARE – GUARDIA DI FINANZA – POLIZIA DI STATO
Pag. 23 - SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA": IL GIURAMENTO
Pag. 24 - UNIVERSITÀ DEI SAGGI - L'ETICA MILITARE E LO SPIRITO DI SERVIZIO**

PARTE TERZA - SOCIALE - L' ECO DELLE SEZIONI

Pag. 25 -33 - NOI: SEMPRE IN PRIMA FILA

MISCELLANEA

**Pag. 34 - 37 - GIORNI MEMORABILI - LO SPORT PARALIMPICO CON LE STELETTE
" 38 - 39 - IN BACHECA- CELEBRAZIONI E DATE DA RICORDARE
" 40 - LA VETRINETTA LETTERARIA – SALVO D'ACQUISTO: NUOVO LIBRO.**

POST COPERTINA: L' INNO D'ITALIA – LA GUERRA (2015/18) È FINITA, W LA PACE.

EDITORE: Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 - 00184 ROMA

REDATTORE: Amm D. Francesco Maria de Biase;

E-MAIL: presidentenazionale@assomauriziani.it

segretarionazionale@assomauriziani.it

STAMPA:

Tipografia Moderna s.a.s. - Via dell'Economia, 20 - t. 0429.81839 -35044 Montagnana (PD)

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Battaglia

REDAZIONE:

Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA

Iscr. ROC n. 23646 del 1/7/2013

a cura del Presidente Amm. D. de Biase

Carissimi Soci Cavalieri Mauriziani, solo qualche giorno fa indossavo i panni del Presidente ANNV della Sezione di Roma e Lazio. Oggi, 15 marzo 2018, al termine di una splendida giornata elettorale, vissuta con trepidante emozione per il risultato non certo scontato, ho indossato il sopra colletto e il porta logo da taschino del Presidente Nazionale, rilevando in questo prestigiosissimo incarico il Gen. Div. CC Nando Romeo Anibaldi che aveva già avuto occasione di salutarvi con il suo Editoriale dello scorso trimestre. Prima di tutto "Grazie" per aver riposto in me la vostra fiducia, spero tanto di essere all'altezza dell'incarico.

Ritengo comunque necessario cogliere questa occasione per consentirvi di conoscermi meglio. Dopo aver frequentato l'Accademia Navale negli anni 1973-1977 e conseguita la laurea in Scienze Marittime e Navali, sono stato imbarcato sui sommergibili e, nei successivi 5 anni, assumendo incarichi via via crescenti, sono diventato per la prima volta Comandante del Sommergibile Livio Piomarta. Successivamente Comandante del Sommergibile Leonardo Da Vinci e poi del Sommergibile Sauro.

Da Capitano di Fregata mi hanno assegnato il comando della Fregata "Grecale". Da Capitano di Vascello ho comandato l'Incrociatore lanciamissili portaeromobili "Vittorio Veneto" che nel periodo estivo imbarcava gli allievi della seconda classe dell'Accademia Navale, per la campagna addestrativa. Ho navigato in tutti i mari del mondo, svolgendo una intensa attività addestrativa ed operativa. Quando trasferito a Roma, nel 2002 iniziavo un percorso di volontariato nell'Associazione Santi Pietro e Paolo, una realtà associativa della Città del Vaticano, al servizio del Santo Padre. Promosso Ammiraglio nel 2004 ho assunto ad Augusta il Comando delle Forze di Pattugliamento Marittimo, dove fra sessioni di scuola comando, contrasto all'immigrazione clandestina, vigilanza pesca, cooperazione con le marine del nord africa e marine adriatiche, ho trascorso un intenso anno di splendide soddisfazioni. Nel 2005, rientrato a Roma dalla Sicilia, ho iniziato il mio servizio volontario nella basilica di San Pietro espletando



il servizio di vigilanza e accoglienza dei pellegrini in visita nella basilica. Fra gli incarichi di Stato Maggiore, sono stato responsabile di gestire il processo di contrazione organica che ha investito le Forze Armate negli anni 2002-2003, di offrire una destinazione di impiego coerente con i propri desiderata, a circa 35000 Sottufficiali e Militari di Truppa della Marina Militare negli anni dal 2005 al 2007, in un periodo di forte riduzione delle disponibilità finanziarie.

Negli anni dal 2008 al 2011 sono stato assegnato all'ambasciata di Italia a Londra, quale Addetto Difesa e Consigliere Militare dell'Ambasciatore e, rientrato in patria, ho svolto l'incarico di Presidente della Commissione di avanzamento dei Sottufficiali e Truppa. Nel 2012 assumevo l'incarico di Comandante Militare Marittimo Autonomo della Capitale che ho conservato fino al 2014 quando, al compimento di 60 anni di età, venivo posto in congedo. Da Presidente Nazionale mi sono riproposto di elevare sempre più il prestigio del nostro sodalizio, sia nell'alveo delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, sia nel rapporto con altri organismi istituzionali, attraverso la creazione e la crescita dei gruppi di volontariato regionali. Ritengo inoltre di perseguire nuovi obiettivi quali il riconoscimento del Nastro Verde fra le ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) in modo da poter fruire del 5 per mille, una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato ripartisce per dare sostegno alle associazioni che svolgono attività di utilità sociale. Sono consapevole che la strada da percorrere è lunga e tortuosa, ma confido sulla possibilità di far crescere sempre più i gruppi di volontariato regionali, in modo da legittimare il passaggio da associazione "NO PROFIT" ad associazione "ONLUS". Sul piano organizzativo interno, cercherò di portare a compimento la digitalizzazione dell'anagrafe dei soci, creando un data base nazionale, alimentato direttamente dalle sezioni, che accedendo con specifica password, possano aggiornare il proprio data base e quello nazionale, introducendo dati sui nuovi iscritti, i trasferimenti dei soci da sezione a sezione e le eventuali defezioni.

Non trascurerò l'esigenza di crescita della associazione, attraverso una attenta opera di proselitismo verso i mauriziani, che esprimono il core business del nostro sodalizio, ma consentendo anche ad altre selezionate realtà sociali, di entrare a far parte delle nostre sezioni, per stimolare sempre più il travaso e la condivisione di quei valori che hanno da sempre caratterizzato la nostra scelta di difendere la patria e le libere istituzioni.

Proverò infine a far nascere, in tutte le Sezioni, i Gruppi delle Dame Mauriziane in modo da migliorare ulteriormente la visibilità del nostro sodalizio, cosa già sperimentata in occasione dell'ultimo raduno nazionale svoltosi a Torino, quando le Dame Mauriziane della Sezione Puglia e Basilicata hanno attratto, con le loro bellissime uniformi, l'attenzione di tutti coloro che hanno visto e partecipato agli eventi programmati.

Trattasi di un programma ambizioso ma sono certo che, con l'aiuto di tutti, avrò buone chance per cercare di realizzarlo. Per questo confido nella vostra collaborazione, soprattutto dei miei diretti collaboratori e dei Consiglieri Nazionali. Colgo l'occasione per indirizzare ai voi, Soci Cavalieri Mauriziani, i miei più fraterni ed affettuosi saluti con la consapevolezza e la certezza che troverete in voi le giuste motivazioni per mettervi al servizio dell'Associazione. A chiusura di questo editoriale, voglio indirizzare un affettuoso ringraziamento ai miei predecessori, Gen. Nando Romeo Aniballi e Gen. Luigi Federici, Presidenti Emeriti, per avermi aiutato ad apprezzare il piacere di essere Mauriziano, al servizio della Associazione e dell'intera collettività.

***IL Presidente Ammiraglio di Divisione
Francesco Maria de Biase***

IL SALUTO DEL PRESIDENTE EMERITO, GENERALE DI C. A. CC LUIGI FEDERICI

Il mio saluto al Presidente Nazionale, ai Presidenti di Sezione e a tutti gli amici Mauriziani.

Mi è sembrato doveroso essere qui con voi oggi per partecipare al passaggio di testimone fra i due Presidenti che è sempre un momento importante, espressione della continuità e della vitalità dell'Associazione. Il Gen. D. CC Nado Romeo Aniballi ha già fatto un'esauritiva relazione sugli impegni portati a termine e sulla situazione del Nastro Verde. A lui voglio dedicare solo due parole di ammirazione e di gratitudine. Ciascuno di noi anche se ha lasciato il servizio da anni, rive quotidianamente i successi e i problemi dell'Arma o del Corpo in cui ha servito. Io ho avuto il privilegio di vedere il Nastro Verde crescere nel numero degli iscritti, nella organizzazione interna e nell'impegno di tutti. I calendari storici molto apprezzati, i bollettini trimestrali, il volume sulla storia del Nastro Verde, il Concorso Nazionale, la mostra itinerante sulla prima guerra mondiale e la partecipazione attiva a tutti i principali eventi pubblici hanno conferito un prestigio crescente all'Associazione. E sono lieto di affermare che nella mia lunga vita professionale non ho visto spesso la passione, la dedizione l'impegno che ha

animato il Gen. Aniballi. Un impegno costante e totale anche nei momenti più duri e difficili della sua vita privata. Appassionato studioso della storia della Mauriziana, ha concluso il suo mandato ratificando il diritto al Cavaliato dei decorati di Medaglia Oro Mauriziana. Un titolo che da ulteriore prestigio all'Associazione e a ciascuno di noi. Un Presidente che in questi quattro anni ha avuto un'infinità di iniziative che hanno dato lustro e visibilità al sodalizio. Per questo sono certo d'interpretare il pensiero di tutti esprimendo al Gen. Aniballi la nostra profonda gratitudine per aver guidato con amore capacità e passione la nostra Associazione. Ma i

Presidenti passano e il sodalizio resta. Ed è dovere di ciascuno di noi fare il possibile perché il Nastro Verde sia sempre migliore.

Al Presidente prescelto fra i tre prestigiosi candidati: Ammiraglio Francesco Maria de Biase, l'augurio di tutto il successo e bene possibile.

***Il Presidente Emerito
Gen. C.A. CC Luigi Federici***



LE INIZIATIVE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Conferita la Tessera di Socio "Ad Honorem"

ROMA MINISTRO DELLA DIFESA, 22 MARZO 2018

Il Presidente Nazionale, Ammiraglio di Divisione Francesco Maria de Biase, accompagnato dal Vice Presidente Vicario, Generale di Brigata (GdF) Mario De Nuntiis, ha consegnato la tessera di socio "Ad Honorem" al Ministro della Difesa Senatrice Roberta Pinotti. Ben accolta e graditissima dalla titolare del Dicastero Militare, l'iscrizione onorifica al Nastro Verde, è stata concessa con la motivazione seguente:

"In riconoscenza della disponibilità e del sostegno profuso a vantaggio dell'Associazione Nazionale dei Decorati Mauriziani".



L'iniziativa, a suo tempo promossa ed organizzata dall'allora P/te Nazionale Gen. Div. CC Nando Romeo Aniballi -*attuale Presidente Emerito*- ha avuto luogo all'indomani dell'insediamento della nuova Presidenza che, nello spirito della continuità di azione, ha donato alla Professoressa, signora Ministro, anche il libro fresco di conio: "*Storia dell'Associazione del Nastro Verde*", artisticamente stampato, congiunto al Calendario Mauriziano 2018.

Una modalità che qualifica e proietta il sodalizio mauriziano nell'élite delle Associazioni d'Arma.

IL GOVERNO DELLE EMERGENZE

Perché i Cavalieri Mauriziani devono sentirsi coinvolti in un così importante tema di strategico interesse per la nazione Italiana.

Siamo tutti normalmente convinti che per far fronte alle emergenze naturali, quali alluvioni, terremoti e tante altre pubbliche calamità, incluse quelle di valenza terroristica, sia sufficiente l'intervento della sola



Gen. C.A. E.I. (C.A.) Antonio COSMA

protezione civile nazionale ai suoi vari livelli, comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale. Si pensi che la struttura di intervento odierna che tutti conosciamo molto bene, non esisteva in occasione del terremoto del Friuli (1976) e dell'Irpinia (1980). Al tempo intervenivano i Vigili del Fuoco coadiuvati dalle Forze dell'Ordine e dalla Forze Armate. Fu merito dell'on. Giuseppe Zamberletti che, a partire dal 1980, mise mano ad un corpo legislativo innovativo tratto dalle esperienze, sul campo, di particolari importanti esercitazioni militari denominate "GABBIANO Azzurro 1981" e "Veneto 1983" sviluppate sotto l'egida del Comando Regione Militare Nord Est, dislocato a Padova, rispettivamente sul Delta del PO ed a Piazzola sul Brenta vicino Padova.

Merita rammentare che al tempo esisteva ancora il servizio di leva obbligatorio per i nostri giovani, sospeso dal 2003 a firma del Ministro Sergio Mattarella per la Difesa e, al momento, nostro Presidente della Repubblica. La leva in passato riusciva a far fronte alle innumerevoli calamità naturali verificatesi nel territorio nazionale e che ha dovuto, nel tempo, supportare gli interventi necessari al momento. La mancanza della leva come componente strategica di intervento la si riesce in qualche modo a

surrogare con il contributo benemerito delle varie Associazioni d'Arma, tra cui spiccano gli Alpini e i Carabinieri. Ma i primi, ad esempio, come altre, vanno pian piano anemizzandosi perdendo circa diecimila unità all'anno senza più l'ausilio di immissione dei giovani di leva. Per colmare il gap in tante regioni, tra cui spicca il Veneto, sono in atto corsi di formazione di supporto tendenti a rinvigorire i ranghi che tendono ad invecchiare, mediante l'insediamento di giovani provenienti da scuole professionali (elettricisti, meccanici, elettronici, cuochi, etc.). Un esempio è dato dall'Istituto per la Formazione del Veneto ENAIP, che in cinque anni ha preparato circa 1.500 giovani. Il senso di questo mio scritto è quindi rivolto alla sensibilità per queste cose di noi Cavalieri Mauriziani, affinché volontariamente offriamo ai Sindaci delle città di appartenenza (primi responsabili di protezione civile), il nostro know how maturato in tanti anni di esperienza sul campo, a vantaggio della formazione e della preparazione alla vita delle nostre giovani future classi dirigenti.

Gen. C.A. E.I. (c.a.) Antonio COSMA
Vice Presidente Nazionale Nastro Verde
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

L'occasione di questo articolo, mi è propizia per esprimere il mio sentito ringraziamento a tutti i Cavalieri Mauriziani che hanno voluto votarmi il 15 marzo 2018 quale Vice Presidente Nazionale.

L'OMAGGIO AD UN PRESIDENTE INDIMENTICABILE

UFFICIALE: UOMO, GENTILUOMO E MAURIZIANO

Egregio signor Generale Nando Romeo Anibaldi, giungano a te ed alla Tua carissima famiglia, i più cordiali auguri per il Tuo splendido genetliaco, congiunto ad un sincero in bocca al lupo per il meritato e felicissimo ... rientro in famiglia.



Un ritorno ... a tempo pieno che son certo sarà altrettanto carico di concretezza e di soddisfazioni. Il meritato coronamento per un uomo giusto, ufficiale e gentiluomo di vecchio stampo: Vir avrebbe detto il sommo Virgilio, che ha dato molto più di quanto ha ricevuto.

*Ed è stato toccante e commovente, carissimo Gen., assistere alla Tua elevazione a rango di "Presidente Emerito" del prediletto Nastro Verde Mauriziano: la "Tua ... Creatura". Una compagine che hai curato con la diligenza del buon padre di famiglia, facendone un sodalizio d'élite. Un risultato non occasionale ma frutto e prodotto di impegno, capacità tecnico-professionale ed organizzativa contornato di sacrifici e, perché no ? rinunce a qualche momento in più di relax in santa pace, in famiglia. E sappiamo bene che ti sei prodigato ... **"non per fare ... tante cose, ma per fare gratuitamente... tanto bene le cose". Bravo !***

Un percorso lodevole il tuo, un tratto distintivo inconfondibile, permeato di altruismo, intelligenza creativa e coscienza solidale. Qualità che può esprimere solamente chi possiede il "Dono dell'aristocrazia del dovere". Ciò di cui la vita ti ha generosamente provveduto. Virtù che hai altrettanto lodevolmente messo a disposizione del lavoro ben fatto, dell'etica militare, del Fair Play, della società civile e di chi ti è stato vicino. Una dotazione forte e, perché no ?, operosa la Tua, che hai saputo ben coniugare in età giovanile con lo studio e praticando lo Sport dell'equitazione; umanizzare a favore delle comunità che ti sono state via via affidate durante la vita militare e, quindi, mettere a frutto in epoca matura con l'associazionismo. Lo testimoniano gli straordinari servizi resi ai colleghi: per Te ... tutti uguali. Non sono parole, ma fatti conclamati da autentici atti di affetto e di riconoscenza. Grazie tante signor Gen. Nando Romeo Anibaldi per la spontaneità che mi hai sempre dimostrato e per la confidenza che mi hai concesso. Un privilegio che ho sempre apprezzato ma con perfetta subordinazione. Stappo, quindi, idealmente una bottiglia di frizzante Prosecco di Valdobbiadene in segno di rispetto per i tuoi successi ed in omaggio al tuo prossimo genetliaco e, quindi, alla veneranda giovinezza dei Tuoi e dei sentimenti di quanti Ti vogliono veramente bene. E saremo in tanti a volertene sempre. Con parti uguali di amicizia, crescente simpatia e subordinazione, cordialmente il tuo ex allievo Giancarlo Giulio Martini.



IL BENVENUTO DELLA REDAZIONE AL LETTORE E AL NUOVO DIRETTIVO NAZIONALE

TUTTI IMPEGNATI ... PER CRESCERE

Buongiorno a tutti Voi egregi signori ed amici Mauriziani, convinti di fare cosa gradita, estendiamo a tutti i nuovi eletti, ai confermati ed a tutti i Soci e familiari di ciascuna Sezioni, i più sinceri complimenti per il prestigioso e meritatissimo successo elettorale riportato nel corso del recente Convegno Nazionale di Roma, congiunti al più schietto e rispettoso ... in bocca al lupo per l'impegno che Li attende. Un plauso al Presidente Emerito Gen. D.CC Aniballi, all'entrata Amm. D de Biase ed ai Consiglieri uscenti per la loro indifferibile opera spesa a vantaggio della miglior affermazione del Nastro Verde Mauriziano. Complimenti anche per l'organizzazione che ha impostato e ben gestito l'iter Congressuale. Per quanto riguarda noi della Redazione, ringraziamo il nostro Presidente Emerito Gen. D. CC Aniballi per averci consegnato una Rivista serie e propositiva a cui annettiamo grandissima valenza. Perché ? Perché essendo nell'era del Web, chi si priva della comunicazione, è fuori dal mondo moderno. La molla, l'obiettivo primario, in fondo, che ha stimolato i Fondatori ad offrire questo servizio ai soci. E quindi, dare ad esso continuità nel segno della informazione e della comunicazione.

COME VA LA TESTA ... TINA

È gradito a noi della Redazione ed, ovviamente, al nostro Presidente Nazionale, confermarVi che questa Testata risponde perfettamente alla volontà dei suoi fondatori, è in piena salute e porta avanti una proposta condivisibile ed al passo con i tempi. Poggiata su solide basi, vanta ed ha al suo attivo una storia concreta e consolidata. È, insomma, una pubblicazione ampiamente partecipe dell'identità istituzionale e Mauriziana; un valore aggiuntivo ed un punto fermo di riferimento per tutti i soci.

È, quindi, con questa consapevolezza che rivolgiamo un particolare ringraziamento a quanti hanno fin qui contribuito all'affermazione, alla crescita ed alla diffusione del "Servizio". Congiunto al più cordiale ringraziamento per quanto è stato fatto, chiedo a Voi tutti, nessuno escluso, affezionati lettori, amici, cari colleghi e soci, di proseguire su questa linea e, perché no ? Chiediamo ulteriore, massima e spontanea collaborazione. Nella convinzione che per continuare a cercare le verità della Storia, nella Storia e per la Storia, scaldare i cuori e trovare e diffondere lo Spirito di Corpo, c'è bisogno del contributo di tutti. Ed è con tali prospettive, estremamente stimolanti e certamente costruttive, che la nostra Voce **"IL MAURIZIANO"**, interpretando i tempi che cambiano e cercando di dare sempre più voce ed evidenza al Nastro Verde, sarà ancor più e meglio la **"Palestra del Pensiero della Memoria, del Ricordo e del nostro Servire."**

**PERCHÉ « Quando un popolo -scrive Cesare Pavese
non ha più un senso vitale del suo passato, si spegne.»**



NUOVA LAPIDE IN VIA FANI PER RICORDARE MORO E LA SUA SCORTA.

E poi il vile oltraggio alla Memoria.

Quarant'anni fa, intorno alle ore 9,30 del 16 marzo 1978 il rapimento di Aldo Moro e il massacro dell'aliquota composta di cinque difensori dello Stato: gli uomini della sua Scorta.

La colonna con Aldo Moro era composta da due auto: quella su cui viaggiava lo statista e quella della scorta che seguiva da presso. Il piano venne attuato da 11 persone (come emerse dalle indagini giudiziarie, ma il numero e l'identità dei reali partecipanti è stato messo più volte in dubbio e anche le confessioni dei brigatisti sono state contraddittorie su alcuni punti). I componenti del nucleo armato brigatista, di cui i quattro incaricati di sparare indossavano uniformi da avieri civili. In pochi secondi, sparando con armi automatiche, i brigatisti rossi uccisero i due carabinieri a bordo dell'auto di Moro (Oreste Leonardi e Domenico Ricci), i tre poliziotti che viaggiavano sull'auto di scorta (Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi) e sequestrarono il presidente della Democrazia Cristiana. Dopo una prigionia di 55 giorni, durante la quale Moro fu sottoposto a un processo politico da parte del cosiddetto "tribunale del popolo" istituito dalle Brigate Rosse i cui capi, dopo aver chiesto invano uno scambio di prigionieri con lo Stato italiano, lo uccisero. Il suo cadavere è stato ritrovato a Roma il 9 maggio successivo, infilato nell'angusto bagagliaio di una Renault 4 parcheggiata in via Caetani, una traversa di via delle Botteghe



Oscura, a poca distanza^[1] dalla sede nazionale del Partito Comunista Italiano e da Piazza del Gesù, sede nazionale della Democrazia Cristiana. Per commemorare quel drammatico mattino di marzo, in Via Mario Fani a Roma è stata scoperta una nuova lapide commemorativa. Presenti alla rievocazione del 16 marzo c.a., i più alti rappresentanti istituzionali a partire dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, della Polizia Franco Gabrielli, dalla signora Virginia Raggi Sindaco di Roma, al Presidente della Regione Nicola Zingaretti ed altre alte cariche dello Stato. Sul posto una via lattea di uniformi di ogni ordine e grado. Un applauso commosso ha sottolineato la scoperta della lapide, al cui cospetto il Presidente Mattarella ha deposto una Ghirlanda avvolta nel Tricolore. Il Prefetto Franco Gabrielli, riferendosi ai brigatisti coinvolti nel sequestro Moro, ha parlato di "una sorta di perverso ribaltamento" in cui "si confondono ruoli e posizioni. Dobbiamo ricordare chi stava da una parte e chi dall'altra. Il rispetto della memoria è anche dire parole chiare - ha sottolineato Gabrielli. In via Fani c'erano 6 uomini dalla parte delle Istituzioni, cinque sono morti subito e uno dopo 55 giorni, e un commando di brigatisti, terroristi e criminali. Scrivere "dirigenti della colonna delle brigate rosse" è un pugno



allo stomaco. Non so se sia stato scritto mai di Riina dirigente di Cosa Nostra. La parola "dirigente" nobilita, sarebbe stato più giusto dire criminale e terrorista".



LA VILTÀ DELL'OLTRAGGIO

Ancora pochi giorni e si è consumato l'oltraggio, con l'imbrattamento della lapide. Sulla stele che ricorda i nomi dei cinque uomini della scorta dello statista uccisi dai terroristi è stata dipinta la sigla BR con il colore rosso. Le indagini per risalire ai responsabili sono state affidate ai Carabinieri del Nucleo investigativo di Roma. Immediate le reazioni del mondo istituzionale. "Il ripetuto oltraggio ai

Martiri di Via Fani -ha commentato Giuseppe Fioroni, Presidente della Commissione parlamentare di Inchiesta sul caso Moro - scuote ancora il nostro Paese. Abbiamo il sacrosanto dovere di rispondere con forza ed efficacia ad ogni tentativo di riaprire una stagione definitivamente archiviata. Anche se la vicenda è archiviata, altrettanto non lo sono le laceranti ferite inferte da quel proditorio assalto alle istituzioni e ai suoi difensori. Troppo sangue innocente è stato versato da quelle ferite. Che non si tenti mai più di riaprire.



XIV CONGRESSO NAZIONALE DEL NASTRO VERDE

FRA DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

a cura di G. Giulio Martini

Convocato dal Gen. D. CC Nando Romeo Aniballi: P/te Nazionale uscente, per procedere al rinnovo del "PARLAMENTINO NAZIONALE", si è tenuto a Roma, dal 14 al 15 marzo u.sc.

In cartello, la elezione del nuovo Presidente, delle altre cariche istituzionali e i Delegati del Volontariato e delle Dame Mauriziane.

Location ideale, la suggestiva cornice dell'esclusivo e rinnovato Circolo Ufficiali "PIO IX" dell'Esercito, con sede in Roma, Via del Castro Pretorio n.95. Nel cui conforto, che solamente quel prestigioso contesto sa trasmettere, si sono ritrovati in tanti. Un bel gruppone di "Giovanotti": "Ex" militari di lungo corso, pimpanti e felici, entusiasti di fare quattro passi in famiglia, ritrovarsi tra vecchi commilitoni, battersi una cordiale pacca sulle spalle, stringere mani amiche e salutare i colleghi in servizio. Tra di essi: tutti blasonati per la lunga militanza asseverata da dieci lustri di servizio, il Presidente Gen. Aniballi ha salutato anche diversi neo Decorati, Soci Speciali e Simpatizzanti, nonché, un pool di Dame che, con la loro gentil presenza, hanno aggraziato la vista d'insieme e stimolato un dibattito piano ed assolutamente incentrato sul massimo fair play. Tutti in perfetta uniforme sociale, pronti ad ascoltare e ad esprimere il proprio voto, applaudire il vecchio triennio e salutare il nuovo che avanza. Ebbene si !. Ed al tocco della Campana, i lavori si sono sgranati entrando nel vivo in un susseguirsi di luci, entusiasmo e proposte emozionanti. In cantiere, la commemorazione del 180° della Fondazione dell'Istituzione (1839-2019), il consolidamento del costituito, l'espansione della base sociale, la definizione del ruolo delle Dame Mauriziane e l'incentivazione del nuovo Servizio di Volontariato (SVAM). Sul tappeto, il corposo O.d.G. impostato dalla Segreteria uscente che contemplava l'Approvazione del Bilancio e Albo Soci; intervento del Presidente per fine mandato, raccomandazioni, Relazione Morale, rinnovo degli Organi Direttivi Nazionali e del Collegi Nazionali dei Revisori e Proviviri. Avviato nel pomeriggio del 14 marzo

dall'uscente P/te Nazionale Gen. Aniballi che ha chiamato al tavolo della Presidenza il suo Vicario Gen. B.GF Mario De Nuntiis ed il Segregen Col. AM Luciano Casani, il summit è proseguito con le giuste formalità di rito. E, quindi, come tradizione vuole, con l'intonazione dell'inno Nazionale eseguito stavolta dall'Orchestra Filarmonica e dal Coro di Vienna, accompagnato da un video sulle Forze Armate, sulla Guardia di Finanza e la PS. Al termine del flash lo stesso benemerito P/te, al cospetto di un'aula attenta e plaudente ha esteso il personale saluto. Carico di umanità e di struggente passione etico-militare, il suo ... congedo morale, congiunto all'invito ad onorare e rispettare il patrimonio tramandatoci dai Padri Fondatori

del Nastro Verde, ha entusiasmato e commosso. Serio, puntuale ed assai ben articolato l'intervento del simpaticissimo Gen. Aniballi, oltre a suscitare ampio consenso e convinti applausi, è scivolato via con scioltezza, offrendo ampi spazi ed ottime e condivise aperture a 360° sulle vicende cogenti e più sensibili della vita associativa. Quindi, prima di dichiarare aperti i lavori, lo stesso Gen. Aniballi ha espresso a nome del Consiglio Nazionale, la "gratitudine" per i "suoi" fedeli Coordinatori. "Un pool di eccellenza -ha ribadito il P/te- a cui tutte le consorelle Associazioni ed i soci, riconoscono straordinaria dignità. I Mauriziani sono apprezzati da tutti i militari in congedo e servizio e l'appartenenza al Nastro Verde rappresenta un traguardo privilegiato a cui ognuno tende. Molto è stato fatto in questo ultimo triennio, l'Associazione è attestata su vertici di qualità, spetta a Voi perpetuare il nostro sodalizio e consolidarne la fiducia di cui ampiamente e meritatamente gode." Finché il Presidente, a sintesi dei rituali ringraziamenti rivolti ai presenti ed a quant'altri uomini e donne



hanno fattivamente collaborato per il miglior funzionamento del sodalizio, ha rivolto teneri e commossi ricordi ai Soci storici che ci hanno dolorosamente lasciati. Finché, dopo un momento di riflessione, ha chiesto il “Silenzio” in omaggio ai Caduti per la Pace in Italia e all'estero. Indi, il “*Nostro Presidentissimo*”, in segno di riconoscenza per il lavoro svolto a sostegno della Presidenza distaccata in Roma, ha consegnato un attestato di Benemerenzia all' Amm. Div. Francesco Maria de Biase, Gen. B. Mario De Nuntiis, Col. Corrado de Biase, Col. Antonino Ciminna, Col. Luciano Casani. Riconoscimenti ben accettati col sorriso e distinta enfasi. Dopodiché il Presidente, ha ringraziato tutti i presenti e rivolto un plauso a coloro che non hanno potuto partecipare di persona all'incontro, per il loro pregevole e indifferibile contributo offerto nel triennio a favore di una nuova apicale visibilità del sodalizio. Quindi, saluti ed arrivederci per le Elezioni del di seguente.



SECONDA PARTE - Alla ripresa dei lavori (09.00 del 15.3.2018) il Presidente Aniballi ha comunicato che in sala ha preso posto il Presidente Emerito, Gen. Luigi Federici che interviene con un profondo discorso di riconoscimento per l'attività svolta dal suo successore (Gen. Aniballi), in favore della promozione e sviluppo dell'Associazione, esternando il suo fraterno personale ringraziamento per quanto ha fatto ed esortando i presenti a perseguire più elevati traguardi. Un particolare compiacimento è stato rivolto agli intervenuti per l'ordine e la qualità delle iniziative di elaborazione dell'illustrazione degli eventi, che rappresenta un notevole passo in avanti rispetto alle pregresse edizioni ed esorta in tal senso l'Associazione a proseguire su una strada che appare foriera di future, altrettanto importanti soddisfazioni. Il Presidente uscente ha ringraziato il Gen. Federici per il suo intervento che, a dimostrazione della sua completa condivisione,

è stato a lungo applaudito dall'Assemblea. Nel contempo è entrato in sala anche il Gen. C.A. Libero lo Sardo -Presidente Nazionale dell' ANC (*Associazione Carabinieri*)- al quale il Gen. Aniballi ha consegnato l'attestato di Socio Ad Honorem del Nastro Verde. Riconoscente ed entusiasta, il Gen. Lo Sardo ha gradito l'alto riconoscimento e garantito la vicinanza dell'Arma dei Carabinieri in congedo al Nastro Verde Mauriziano. Tra gli ospiti anche il Mauriziano Gen. D. CC Sergio Filipponi che ha chiesto l'iscrizione alla Sezione di Roma. Proseguendo con l'O.d.G. il Presidente Aniballi ha assunto la Presidenza della Commissione elettorale e designato scrutatori: il Gen. B. Gianni Degaudenz (Segretario), il S. Ten. Massimo Mirabella ed il S. Ten. Francesco Miceli.



I lavori si sono, quindi, conclusi con le operazioni di voto e la proclamazione degli eletti:

Presidente: Amm. Div. Francesco Maria de Biase (**V. Foto**)
Vicepresidenti: Gen. B. Mario De Nuntiis (Vicario) e Gen. C.A. Antonio COSMA
segretaria nazionale: Col. AM Luciano Casani e Vice Col. AM Antonino Ciminna;
Consiglieri Nazionali: Col. Plessi, Col de Biase, CF Schirone, Lg.Ten. Tidona, C.Amm. Piattelli, S. Ten. Lombardo, T. Col. Sollazzo, Lg. Ten. Talerico
Delegato Naz. Volontariato: Col. (c.a.) dottor Giancarlo Giulio Martini
Delegate Naz. Dame Mauriziane: Sig. ra Lucia Anna Petruzzelli de Biase - Vice Sig. ra Anna Risolo
Comitato Redazione “Il Mauriziano”: Domenico Cambareri, G.Giulio Martini e Salvatore Veltri.

Un sodalizio in crescita ed in perfetta salute. Un'occasione felicissima e coinvolgente considerato, appunto, che in quel salone si son levate le voci che danno continuità e sostanza alla disciplina, all'amor proprio ed allo spirito di corpo di coloro, cioè, che per la loro Arma, si sono prodigati durante il servizio attivo e adesso, in congedo con il Nastro Verde Mauriziano, ne suggellano la dimensione umana. Il sano sentimento, cioè, di accordo e di unione che, oramai da secoli, salda i militari in servizio ai colleghi in Congedo che, insieme, han fatto l' Onor militare.

Un pool di conclamati soci e ottimi professionisti. In bocca al lupo.

RAPPORTO ITALIA DELL' EURISPES

IN CRESCITA LA FIDUCIA CHE GLI ITALIANI RIPONGONO NELLE FORZE ARMATE

Pinotti, giusto riconoscimento dell'impegno delle Forze Armate per la sicurezza del Paese.

I NUMERI, PER QUANTO FREDDI E IMMOTI COSTITUISCONO, EBBENE SÌ, IL MODO PIÙ IMMEDIATO PER RENDERE L'ESATTA CONSISTENZA DI CIÒ CHE SI VUOLE APPRESENTARE.

Puntuale come ogni anno e, presentato a Roma il 30 gennaio c.a., l'atteso Rapporto stilato dall'Eurispes, ha evidenziato che il tasso di consenso della popolazione nei confronti delle FF.AA. e dei Carabinieri, è solido e in crescita. Stando, infatti, ai risultati emersi dall'indagine conoscitiva condotta dall'istituto di studi politici, economici e sociali, l'Arma dei Carabinieri raccoglie il 69,4% dei consensi nel 2018 (+10,8% rispetto al 2017), la Polizia di Stato il 66,7% (rispetto al 61,1% del 2017), la Guardia di Finanza il 68,5% (+8,6%). Aumenta anche il dato della Polizia penitenziaria (66,3; +15,4% di fiduciosi). Da questa edizione del Rapporto Italia entra a far parte della rilevazione il Corpo dei Vigili del Fuoco, che conquista subito una posizione altissima nella graduatoria della fiducia (86,6%). L'Esercito Italiano passa dal 59,6% delle indicazioni di fiducia nel 2017 al 70,4% nel 2018, in maniera simile in termini di crescita si assestano i valori dell'Aeronautica (dal 61,4% del 2017 al 72,9% del 2018) e della Marina Militare (dal 62,1% al 72,1%). L'Intelligence raccoglie nel 2018 il 65,4% dei consensi.

Dalla rilevazione Eurispes

sul livello di fiducia nelle Istituzioni nel loro complesso emerge, rispetto allo scorso anno, un incremento dei cittadini che esprimono un aumento di fiducia dal 7,7 % del 2017 all'attuale



13 % (erano solo il 2,4 % nel 2015). Il sentimento di affezione nei confronti nel Presidente della Repubblica, Mattarella, non ha subito variazioni (44,5%, era il 44,1% nel 2017). Intervenuta al riguardo, il Ministro della Difesa, Prof. Roberta Pinotti, ha così espresso la propria soddisfazione:

“come cittadina prima ancora che come Ministro provo una profonda gratitudine nei confronti degli uomini e delle donne delle Forze Armate impegnati, in Patria e all'estero, nello svolgimento del proprio dovere, con dedizione, maturità professionale e senso della solidarietà spesso a rischio della loro vita”. Questi dati - ha concluso la signora Ministro - confermano come l'attività svolta quotidianamente al servizio della collettività sia percepita dai cittadini come essenziale per la loro sicurezza.”



8 MARZO - FESTA DELLA DONNA:

L'ALTRA PARTE DEL ... SERVIZIO



Un'occasione in più per sottolineare il ruolo attivo svolto dalle donne italiane con le stellette in Patria e all'estero. Il 31 ottobre 2000 nel Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York, il Consiglio di Sicurezza ha adottato all'unanimità la Risoluzione 1325 su "Donne, Pace e Sicurezza".

A circa vent'anni dall'ingresso delle donne nelle Forze armate di strada ne è stata fatta. Oggi sono circa 14.600 le donne che, tra Ufficiali, Sottufficiali e Volontarie, fanno parte di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri. Numeri a parte, a confermare l'importanza del contributo delle donne con le stellette per la difesa e la sicurezza del paese e della comunità internazionale, sono le mansioni che svolgono quotidianamente al pari

dei colleghi uomini. Per questi motivi, la giornata della donna rappresenta una buona occasione per fermare l'attenzione sulle donne militari e su quanto esse fanno in sintonia con la Risoluzione ONU 1325, ribattezzata anche come risoluzione delle "Tre P": Protezione dalle violenze di genere; Promozione dei diritti umani; Partecipazione ai tavoli negoziali e alle missioni sul campo. E da quel 31 ottobre 2000, appunto, per la prima volta nella storia, è stata riconosciuta la specificità del ruolo e dell'esperienza delle donne in materia di prevenzione e risoluzione dei conflitti. In quello stesso anno, le Forze Armate italiane hanno reclutato le prime donne con le stellette, consapevoli che nella nuova era del peace-keeping esse possono giocare un ruolo determinante, aiutando con la loro presenza a migliorare la qualità dell'approccio con le popolazioni locali, riducendo la conflittualità con l'ambiente interno ed esterno alla missione.



FOSSE ARDEATINE:

COMMEMORAZIONE DEL 74° ANNIVERSARIO

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalla signora Ministro della Difesa prof. Roberta Pinotti, in ricordo dei Caduti dell'eccidio del 24 marzo 1944, ha deposto una corona di alloro.

Roma – Intervenuto presso il Mausoleo di via Ardeatina, il Capo dello Stato ha sostato al cospetto della lapide dedicata ai 335 Caduti nell'eccidio, 326 dei quali sono stati identificati e nove sono tutt'ora ignoti. Vittime per rappresaglia delle truppe di occupazione nazista che, in quel modo barbaro e disumano, hanno creduto di farsi giustizia e di punire gli autori di un attacco partigiano. Le Fosse Ardeatine, ora Sacrario-Monumento Nazionale, furono in epoca antica usate come cave di pozzolana. Situate nei pressi della via Ardeatina, sono state prescelte per l'eccidio in virtù della loro conformazione che, secondo gli aguzzini, si prestavano sia per le esecuzioni sia per la occultazione sul posto degli uccisi. Dopo il saluto di Rosina Stame, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri (ANFIM), il Segretario Generale dell'ANFIM, Aladino Lombardi (V. foto), ha letto i nomi delle vittime. La cerimonia è proseguita con la preghiera cattolica recitata dal rappresentante dell'Ordinario, Mons. Franco Sarzi Sartori e con la preghiera ebraica officiata dal Rabbino Capo della



Comunità di Roma, Rav Dr. Riccardo Di Segni. All'evento, hanno preso parte, tra gli altri, anche il Presidente del Senato Pietro Grasso e della Corte Costituzionale Paolo Grossi, la Vice Presidente della Camera Marina Sereni, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Claudio Graziano, autorità civili, militari e religiose. A conclusione della cerimonia, il P/te Mattarella e il Ministro Pinotti, hanno visitato l'interno del Sacrario.



QUEL TRMENDO ... INENARRABILE 24 MARZO DEL 1944 ROMA NON LO SCORDERÀ MAI

A cura del Prof. Francesco Mavelli -Margherita di Savoia (BAT)

Nella Città di Roma, da tutti meglio individuata come: "Città eterna", ben 335 persone furono vigliaccamente massaccrate, in alcune cave lungo la via Ardeatina, dalle truppe regolari di quella Germania nazista che, ignorantemente e presuntuosamente, credeva la propria comunità composta di gente di "razza superiore". La spaventosa ed inumana storia di quel tragico eccidio, ebbe inizio il giorno prima, il 23 marzo 1944. La Città di Roma, dai giorni immediatamente successivi all'8 settembre 1943, allorquando fu reso noto l'armistizio che aveva portato l'Italia ad abbandonare l'alleanza con Hitler per schierarsi come cobelligerante al fianco degli Alleati, era oppressa ed occupata dalle truppe germaniche. Quel 23 marzo, in via Rasella, nei pressi di piazza Barberini, un gruppo di partigiani fece esplodere una bomba al passaggio di una colonna delle SS, uccidendo 33 militari tedeschi e due civili. L'alto comando tedesco di Roma, come



uno, con un colpo di pistola alla testa. L'eccidio fu uno dei pochi tra quelli di così ampie dimensioni avvenuti nella Seconda guerra mondiale ad avere luogo in un contesto urbano. Morirono persone di estrazione molto diversa l'una dall'altra, rappresentative più che mai della popolazione di Roma d'allora. Tra i caduti nella strage, infatti, vi furono partigiani di tutte le formazioni, soprattutto di Bandiera Rossa Roma e del Partito d'Azione, numerosi militari che avevano aderito al Fronte Militare Clandestino, 75 ebrei, nobili, popolani, impiegati statali e artigiani. Una rappresaglia non solo contro gli autori dell'attacco di via Rasella condotto dai partigiani italiani, ma dunque contro l'intera popolazione di Roma, che si era mostrata molto attiva nel collaborare contro le truppe tedesche. La giustizia italiana ha condannato, in passato, come responsabili della strage gli ufficiali tedeschi Herbert Kappler, Erich Priebke e Albert Kesselring. L'azione dei partigiani in via Rasella, in seguito alla quale il comando tedesco a Roma decise la tragica rappresaglia, è stata considerata dalla giustizia italiana un ... **"atto di guerra legittimo contro il nemico occupante"**.

Il 24 marzo 1949, nel luogo dell'eccidio, fu costruito un grande Mausoleo: **il Sacrario delle Fosse Ardeatine**. Il luogo sacro, cioè, che custodisce le spoglie mortali delle vittime della strage. Ed in ogni 24 marzo, nel pieno rispetto dell'incancellabile ricordo, le massime autorità italiane e rappresentanze del comune di Roma, insieme alla gran massa dei cittadini ossequienti, si recano in questo luogo per sciogliere un Voto, deporre un fiore e congiungersi idealmente ai propri Eroi nazionali. Per dovere e memoria, certamente, e per ... **non dimenticare mai !**

Ed ogni anno, come succederà ogni anno, finché vivrò, alla mia mente sale un perché? ... Perché !



risposta repressiva all'azione partigiana, decise di mettere in pratica una rappresaglia durissima: uccidere 10 italiani per ogni tedesco morto a Via Rasella. 320 persone destinate a morire, anzi 330, dopo che il giorno seguente all'attentato era morto il 33esimo soldato tedesco, da scegliere tra i condannati alla pena di morte, i partigiani, gli ebrei in attesa di deportazione, detenuti nella prigione delle SS di via Tasso e nel terzo braccio del carcere di Regina Coeli, destinato ai prigionieri politici. Il 24 marzo 1944, ben 335 uomini furono quindi condotti dai militari tedeschi nelle cave di pozzolana lungo la via Ardeatina, "le Fosse Ardeatine", e uccisi, uno ad



L'Istituto del Nastro Azzurro: nei giorni 13, 14 e 15 aprile, ha celebrato l'annuale ricorrenza della "Giornata del Decorato" a Roma, città Medaglia d'Oro al Valor Militare, con un nutrito programma di eventi e sobrie manifestazioni.

ROMA. venerdì 13 aprile, presso la Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di guerra, p.zza Adriana n. 3, dalle ore 9,00 alle ore 19,00, si è svolto un convegno sul tema **"Il Valore Militare dall'Unità d'Italia alla crisi armistiziale: 1861 – 1943"**. I relatori che si sono

alternati al microfono, hanno dissertato del Valore Militare nel Risorgimento, nel periodo coloniale, nella grande guerra, fra le due guerre mondiali e durante la seconda guerra mondiale fino alle conseguenze dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Contestualmente, una delegazione di Azzurri Decorati al Valor Militare, ha reso omaggio con la deposizione di corone d'alloro ai luoghi sacri del Valore Militare a Roma: Porta Pia (Valor Militare nel Risorgimento), la stele dei 500 di Dogali (Valor Militare all'epoca coloniale), basilica di Santa Maria degli Angeli dove sono le tombe del generale Armando Diaz, dell'ammiraglio Paolo Thaon di Revel e dell'onorevole Vittorio Emanuele Orlando (Valor Militare nella grande guerra) e infine Porta San Paolo (Valor Militare nella seconda guerra mondiale e nella guerra di Liberazione). Nel pomeriggio il convegno ha offerto le testimonianze dei Soci che, ricordando i Valorosi antenati, hanno arricchito la memoria storica di cui l'Istituto è custode.

Sabato 14 aprile alle 9,30, Il N.A., con un'importante cerimonia organizzata ed istituita in collaborazione con l'ANFIM (Ass. Naz. Familiari Martiri) presso le Fosse Ardeatine, ha commemorato i 50 Decorati al Valor Militare, 22 dei quali militari in servizio, ivi sepolti.

Alle ore 16,00, presso la sede della Presidenza Nazionale dell'Istituto, p.zza Galeno n. 1, ha avuto luogo la presentazione del volume *"Generali in trincea - Comandanti eroici italiani nella prima guerra mondiale"* dello storico Giovanni Cecini.

Domenica 15 aprile, a partire dalle ore 9,00, il N. A. ha reso gli Onori al Valore Militare di Roma, capitale d'Italia, con un evento commemorativo ai Martiri di Forte Bravetta ed al Gianicolo presso il Sacrario dei Caduti della Repubblica Romana.

L'Istituto del Nastro Azzurro che, lo scorso 23 marzo ha festeggiato il suo 95° compleanno, all'approssimarsi del proprio centenario, intende perseguire ancora e sempre la fondamentale missione di diffusione e sostegno del profondo significato del Valore Militare come collante sociale dell'identità nazionale del nostro popolo.



L'Istituto del Nastro Azzurro è un'Associazione Combattentistica posta sotto la vigilanza del Ministero della Difesa istituito il 23 marzo 1923 col proposito di:

nobilitare il segno azzurro del valore richiedendo ai propri soci la rigida osservanza dell'onore e del dovere in ogni atto della loro vita pubblica e privata; affermare ed esaltare, con l'esempio e con le opere, il valore e le virtù militari per diffondere la coscienza dei doveri verso la Patria; ravvivare il ricordo degli eroismi compiuti, ove più rifulse il valore italiano; assistere gli iscritti e tutelare gli interessi morali e materiali della categoria. Inizialmente potevano far parte dell'Istituto quei combattenti che avevano ottenuto, per atti di valore compiuti esclusivamente in presenza del nemico, una ricompensa al Valore Militare e i loro congiunti. Dalla sua istituzione ad oggi, hanno chiesto ed ottenuto l'iscrizione al Nastro Azzurro oltre 90.000 Decorati al Valore Militare e loro familiari. Oggi l'iscrizione all'Istituto è consentita a tutti i Decorati al Valore Militare e di Forza Armata, ai loro congiunti (Soci Ordinari) ed a coloro che condividono le finalità statutarie (Soci Sostenitori). Il Nastro Azzurro vive con i proventi delle quote sociali e con un contributo dello Stato.

PARTE SECONDA

PANORAMICA SULLE NOSTRE FORZE ARMATE

GRAZIE AI SOLDATI PER LA PACE

Ricordiamo con gratitudine e, quindi, ringraziamo tutti gli uomini e le donne in uniforme militare: da secoli segno distintivo di chi difende il proprio Paese.

Protagonisti dalla notte dei tempi e, adesso, paladini del ricordo e della memoria di ogni evento che ha coinvolto intere generazioni e costellato la storia Patria.



Militari che hanno contribuito a rendere l'Italia di oggi, unita, libera e rispettata nel mondo. Uomini e donne, colleghi indispensabili nel soccorso che lenisce il dolore e nelle disgrazie provocate da calamità naturali, esemplari nel sostegno e nella ripresa.

Un pensiero ... piccolo ... piccolo, un flash di vero cuore.

Un omaggio stracarico di riconoscenza per lo straordinario tributo che gli uomini in divisa hanno profuso nella lotta di Resistenza e per la Guerra di Liberazione e in tutte le Guerre combattute sul suolo patrio ed, ora all'estero, in missione di Pace. Oltre, ovviamente, per il diuturno impegno sostenuto per la tutela della pacifica convivenza, per la prevenzione di ogni reato, per far rispettare le leggi e la legalità. È per questo e per tutta una serie di altre condivise motivazioni, che abbiamo ritenuto doveroso dedicare ampio spazio in questo primo Trimestrale del 2018: nel Centenario della fine della Grande Guerra (1915/18) alle Forze Armate Italiane e alle Forze di Polizia.

CELEBRAZIONI E DATE MEMORABILI

27 gennaio Festa Corpo Giustizia Militare
29 gennaio Festa S.M.O.M.
10 Febbraio Giorno del Ricordo

11 marzo Festa ~~Serv.~~ Assistenza Spirituale
17 marzo Festa dell'Unità d'Italia e del Tricolore
19 marzo San Giuseppe Operaio
26 marzo 1833 Re C.A. - ~~Cost.~~ MOVIM e N.A.
28 marzo Festa dell'Aeronautica Militare

★ 18 aprile Festa dei Granatieri di Sardegna
★ 25 aprile **Ann. liberazione**
29 aprile S.C. ~~Rat.~~ ~~It.~~ Festa Infermiere CRI

1° maggio Festa del Lavoro
4 maggio Festa dell'Esercito
8 maggio Giornata Mondiale CRI
12 maggio ~~Ann.~~ Polizia di Stato
22 maggio Festa Arma Trasporti e Materiali
★ 24 maggio **Festa ~~Dec.~~ V.M. e Fanteria**
Battaglia del Piave

★ 1° giugno Festa Arma Trasmissioni
★ 2 giugno **Ann/sario ~~Proc.~~ ne Rep.blica**
4 giugno Festa Corpo di Sanità Militare
5 giugno Festa dell'Arma dei Carabinieri
10 giugno Festa della Marina Militare
15 giugno Festa Arma Artiglieria
18 giugno Festa dei Bersaglieri
21 giugno Festa della Guardia di Finanza
24 giugno Festa dell'Arma del Genio
25 giugno **Festa della CRI** e dei Lagunari
30 giugno Festa Polizia Penitenziaria

1° luglio Festa Difesa ~~NBCr~~ e ~~Serv. tec.~~ Chimico
11 luglio Festa della Polizia
12 luglio Patrono Forestale
20 luglio Festa Capitaneria di Porto
27 luglio San Cristoforo - Festa ~~Trasp.~~ e Mat.li

★ 10 agosto Patrono Corpo ~~Arm.~~ ne esercito
★ 8 settembre **Porta S. Paolo-Difesa Roma - Res/za**
16 settembre 1927 ~~Ann.~~ ~~Elev.~~ MOVIM Ente Morale
21 settembre San Matteo - Patrono G. Finanza
22 settembre **San Maurizio - Festa Nastro Verde**
29 settembre S. Gabriele-Parà- Aviotruppe e tras.ni
30 settembre Festa Corpo Commissariato

1° ottobre Festa dei Carristi
4 ottobre S. Francesco Patrono d'Italia
9 ottobre ~~Ann/rio~~ Corpo Tecnico Esercito
15 ottobre Festa degli Alpini e Forestale
23 ottobre Festa dei Paracadutisti e Cappellani
30 ottobre Festa Arma Cavalleria

★ 4 novembre **Unità Nazionale e Giornata FF.AA.**
19 novembre Festa Corpo ~~Arm.~~ Comm. Mil.re
21 novembre Virgo Fidelis - Patrona Arma CC

★ 4 dicembre S. Barbara - Patrona M.M. e VV.FF.
7/8 dicembre **Ann. ~~Rtg~~ Mignano - Monte Lungo**
9 dicembre ~~Ann/rio~~ Costituzione UNUCI
10 dicembre Madonna di Loreto - Patrona Aviatori

40° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL MUSEO STORICO

“Questo luogo racchiude la storia dell’Aeronautica Militare, la nostra Forza armata più recente, più moderna, che ha sempre avuto lo sguardo rivolto verso il futuro, verso l’oltre”.

Vigna di Valle (Roma) - Così la signora Ministro della Difesa, prof/ssa Roberta Pinotti in occasione della cerimonia che si è svolta presso l'Aeroporto Militare di Vigna di Valle per il 40° Anniversario della costituzione del Museo Storico dell' Aeronautica Militare, ha definito il Centro. Cerimonia durante la quale sono stati donati al museo i cimeli delle M.O.V.M Generale Roberto Lordi e Generale Sabato Martelli Castaldi, caduti alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944. Al museo storico è stato consegnato inoltre un velivolo restaurato Reggiane RE.2002. Ricordando la storia dei Generali Castaldi e Lordi, il Ministro Pinotti ha detto: “due

grandissimi militari ed eroi, che scelsero di stare dalla parte giusta - ha aggiunto - sono felice che il Museo ne custodisca i cimeli. Sono figure che non possiamo dimenticare. Quella raccontata oggi è una storia straordinaria che deve essere ascoltata dai giovani che stanno costruendo il Paese e che saranno protagonisti del nostro futuro”. Così ha commentato il Ministro Pinotti rivolgendosi soprattutto ai tanti studenti presenti alla cerimonia. Tra gli altri, presenti anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano e il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Enzo Vecciarelli.



SABATO MARTELLI CASTALDI
nome di battaglia *Tevere* (Cava de' Tirreni, 19 agosto 1896 - Roma, 24 marzo 1944), Generale di brigata della Regia Aeronautica e partigiano. Una delle vittime dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Insignito della M.O.V.M.



ROBERTO LORDI
(Napoli, 11 aprile 1894 – Roma, 24 marzo 1944) è stato un generale italiano, martire delle Fosse Ardeatine e Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria Militare alla Memoria.





L'ESERCITO ITALIANO IN ... FORMA

il Generale Farina subentra al Generale Errico

Roma 27 febbraio 2018 - La cerimonia di avvicendamento del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, tra il Generale Farina subentra e il Generale Errico, si è svolta a Roma nell'Aula Magna della città militare della Cecchignola.

Tra i tanti e li illustri intervenuti, anche il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni che, al suo ingresso e da buon veterano ha, in primis, reso omaggio alla bandiera di guerra dell'Esercito. Presenti, oltre al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, autorità civili, militari e religiose. Il Generale Farina, già Comandante del NATO Allied Joint Force Command Brunssum (JFC B), guiderà l'Esercito Italiano per il prossimo triennio. Nel ringraziare il Generale Errico per il lavoro svolto durante il suo mandato, la signora Ministro della Difesa Prof/ssa Pinotti ha, tra l'altro, tenuto a puntualizzare che:

<< ... da tempo abbiamo Forze armate basate sui volontari, eppure la vicinanza con la gente comune, con le Comunità locali, con le famiglie, non si è per nulla affievolita. Né si affievolisce il fascino e il rispetto per la stessa professione militare. E la cosa più straordinaria è che tutti noi consideriamo ovvia, del tutto naturale questa vicinanza e il legame tra gli Italiani e il loro Esercito. Un legame -ha sottolineato la titola del Dicastero- che affonda le sue radici nella nostra cultura, nei valori fondanti della nostra collettività nazionale. Nel nostro modo di essere Italiani, in

Patria e ovunque nel mondo.>> A seguire sono stati illustrati alcuni dei principali impegni svolti dall'Esercito in questi ultimi anni. Tra i tanti, il soccorso alle popolazioni delle regioni dell'Italia Centrale colpite dal sisma e dall'emergenza neve che, sul punto della massima emergenza, ha impegnato circa 2.500 militari e centinaia di mezzi. L'Operazione "Strade Sicure", svolto in sinergia tra le Forze dell'Ordine per il presidio del territorio, con circa 7.000 militari dell'Esercito e che in occasione del vertice G7 di

Taormina è stato appositamente rinforzato con altri 3.000 militari. A queste si aggiungono le numerose Operazioni internazionali alle quali l'Esercito contribuisce con oltre 4.000 militari. Anche in occasione delle recenti nevicate che hanno colpito Roma e il Centro Italia, l'Esercito ha svolto un ruolo primario. Al Generale Farina che " ... ha già contribuito in maniera significativa alle misure di riorganizzazione discendenti dal Libro Bianco - la Prof/ssa Pinotti ha espresso gli auguri per il nuovo incarico, con la certezza che- " ... saprà condurre l'Esercito verso nuovi e sempre più alti traguardi ". A sintesi della cerimonia, il Presidente del Consiglio Gentiloni ha sottolineato la grande professionalità dei militari italiani impegnati nelle missioni all'estero.





CARABINIERI

RINNOVATO IL VERTICE DELLA BENEMERITA

CARABINIERI: IL PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA DEL SETTE E NISTRI

Roma, 16 gennaio 2018 - *Straordinaria e commovente, la cerimonia di avvicendamento al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, tra il Generale C.A. Tullio del Sette e il suo successore, il parigrado Gen. Giovanni Nistri, si è svolta alla Scuola Allievi Carabinieri di Roma.*

Tra gli altri, in tribuna e sul parterre, il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, la signora Ministro della Difesa Prof. Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Claudio Graziano, il Ministro dell'Interno, Marco Minniti, e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Ed è stato un vero spettacolo configurato di disciplina, ordine e colori, con prevalenza del più classico Rosso/Bleu: le tinte della Benemerita. Su tutti ... una via lattea di "Stellette".



Un avvicendamento di grande impatto che -come ha tra l'altro sottolineato nel suo intervento la titolare del Dicastero- rappresenta << ... una naturale rotazione, necessaria per garantire un'equilibrata funzione di comando. Un impulso che, di volta in volta, si arricchisce di rinnovato entusiasmo e di nuovi impulsi per chi opera al servizio della sicurezza dello Stato dentro e fuori i confini. Il Gen. Tullio Del Sette -ha rilanciato la Prof/ ssa Pinotti- ha guidato la Benemerita con straordinaria dedizione come Comandante e, quale Carabiniere, con la più alta e concreta percezione delle Istituzioni.>> Nel fare un consuntivo delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti nei tre anni di comando del Generale

Del Sette, il Ministro della Difesa ha ricordato alcuni provvedimenti legislativi che hanno interessato il mondo delle Forze armate e di polizia. Primo fra tutti, il cosiddetto "riordino delle carriere", un provvedimento epocale "atteso da circa 17 anni per riconoscere la giusta gratificazione al personale dei Carabinieri sotto il profilo sia del trattamento economico sia della progressione delle carriere. Altro importante provvedimento, l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, che ha comportato profondi cambiamenti nell'organizzazione dell'Arma. Tante le azioni di contenimento e contrasto ad ogni forma di criminalità condotta in questi anni, da quelle emergenti a quelle più radicate. Rivolta al subentrante Comandante Generale Nistri, l'On. ha rivolto i suoi auguri per ... << il nuovo incarico da cui discende l'importantissima responsabilità e l'onore di guidare la Benemerita. Ho sentito - ha proseguito la signora Ministro - nelle parole del neo Comandante, l'attaccamento ai valori che saranno anche i criteri basilari del suo comando. Sono convinta che Egli saprà affrontare le nuove sfide con la grinta e la stessa determinazione che ha già abbondantemente contraddistinto la sua straordinaria capacità tecnico-professionale. >>





MARINA MILITARE:

CAMBIO AL COMANDO DELL'OPERAZIONE MARE SICURO

IN MARE, A BORDO DEL CACCIATORPEDINIERE ANDREA DORIA, IL PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA GLI AMMIRAGLI VIRDIS E BIAGGI

Nelle acque antistanti l'isola di Lampedusa, a bordo di nave Andrea Doria, alla presenza del Comandante in capo della Squadra navale, Ammiraglio di Squadra Donato Marzano, venerdì 30 marzo si è svolta la cerimonia di



avvicendamento al Comando Tattico dell'Operazione Mare Sicuro. Dopo oltre un mese di intensa attività nel Mediterraneo centrale, il C. Amm. Angelo Virdis passerà il testimone al contrammiraglio Flavio Biaggi. Nel suo periodo di comando, iniziato il 5 febbraio 2018, il contrammiraglio Virdis ha potuto contare su un dispositivo in mare che ha visto operare diverse

unità navali con le rispettive componenti aeree e i loro equipaggi, composti anche da team della Brigata Marina San Marco. L'operazione Mare Sicuro, iniziata il 12 marzo 2015, prevede lo schieramento di un dispositivo navale con missione di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima a tutela degli interessi nazionali in un'area di enorme importanza strategica. Dal 1 gennaio 2018, i compiti dell'operazione Mare Sicuro comprendono anche le attività di supporto e sostegno alla Guardia Costiera e alla Marina Militare libiche svolte in porto a Tripoli. Il cacciatorpediniere Andrea Doria, al comando del capitano di vascello Valentino Rinaldi, è stato varato il 14 ottobre del 2005 presso i Cantieri di Riva Trigoso e consegnato alla Marina Militare a fine 2007. Si tratta di una nave "multiruolo"; il suo armamento, differenziato a seconda del tipo di minaccia (aerea, di superficie e subacquea) la rende idonea ad assolvere numerose e differenti tipologie di missione.

RECORD STORICO IN FLORIDA PER UN UFFICIALE PALOMBARO DEL COMSUBIN

E' ITALIANO IL MILITARE CON IL PUNTEGGIO PIÙ ALTO NELLA STORIA DELLA U.S NAVY NEL CORSO JOINT DIVING OFFICER

E' italiano il secondo militare al mondo nella storia della U.S Navy ad aver terminato con ottimi risultati il corso Joint Diving Officer del United States Naval Diving and Salvage Training Center di Panama City Beach in Florida. A portare alto il nome dei Palombari è stato Emanuele Lo Schiavo, Ufficiale Palombaro del gruppo Operativo Subacqueo, che appena rientrato in Italia è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio Valter Girardelli a Palazzo Marina. Un corso durissimo quello negli Usa, della durata di 4 mesi, che serve ad acquisire le capacità di condurre e dirigere operazioni subacquee militari, anche in oceano, che solo in pochi sono stati in grado di completare. Infatti, dei 28 ufficiali presenti solo 4, insieme a Lo Schiavo, hanno superato ogni prova, ultimando l'addestramento con profitto. "Grazie alle eccellenti doti psico-fisiche, il guardiamarina Emanuele Lo Schiavo ha inoltre conseguito il titolo di Honor Graduate, essendosi classificato al primo posto nel rispettivo corso, distinguendosi nelle varie prove accademiche e pratiche. Un



risultato di pregio che onora non solo la Marina Militare, ma l'Italia tutta", scrive in una nota la Marina Militare. Il risultato conferma "l'assoluta qualità dell'iter formativo seguito presso la Scuola Subacquei di Com.sub.in. – continua la nota – nel solco delle tradizioni marinare italiane, ponendo il G.O.S. quale punto di forza ed elemento di eccellenza della Marina Militare e delle Forze Armate tutte nel settore subacqueo sia nelle funzioni di esclusivo ambito militare che per attività a favore della collettività".



GUARDIA DI FINANZA.

Inaugurato a Roma, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Anno di Studi 2017/2018 della Guardia di Finanza.

Presentata dal Generale Toschi l'edizione 2018 del Calendario Storico incentrato sulla formazione delle sue donne e uomini. La novità: la "Polizia Tributaria" cede il passo alla più articolata e moderna "Polizia Economico - Finanziaria".

ROMA, 21 novembre - La cerimonia di inaugurazione dell'anno Accademico di studi 2017/2018 del corpo, ha preso avvio a Roma, presso il Salone d'Onore della Caserma "Sante Laria". Nell'occasione è stata anche presentata l'edizione 2018 del calendario storico della GdF dedicato, stavolta, alla formazione delle donne e degli uomini in Fiamme Gialle. Hanno partecipato all'evento il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Paolo Gentiloni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Prof. Pier Carlo Padoan, oltre a numerose altre Autorità del mondo istituzionale, politico, militare e religioso. A fare gli onori di casa, lo stesso Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giorgio Toschi. Ed al cospetto del folto ed interessato uditorio, esaurito il rituale dell'indirizzo dei saluti, il Comandante ha mostrato in anteprima i contenuti della nuova edizione del calendario storico. Tema centrale della pregevole opera, il ruolo di primo piano che la formazione gioca nel processo di radicamento e rafforzamento dei valori, dei principi e delle tradizioni, da sempre parte integrante del patrimonio morale di ogni Finanziere. Sulla copertina dell'edizione 2018 del calendario campeggia il dettaglio dell'uniforme utilizzata nel 1908 dai primi Allievi Ufficiali del Corpo, tratti dai giovani civili diplomati ammessi ai corsi ordinari presso la Reggia di Caserta: era ancora "fresca" la concessione delle "stellette a cinque punte", simbolo di appartenenza alla famiglia della Forze Armate, avvenuta nel 1907. Pagina dopo pagina la pubblicazione passa poi in rassegna tutti gli Istituti di Formazione del Corpo ripercorrendo, dalle origini fino ai giorni nostri, l'iter che ciascuno di essi ha offerto ai programmi formativi "flessibili, periodicamente rivisitati per fronteggiare le sfide lanciate da multiformi

minacce, nel tempo sempre più insidiose e sempre meno circoscritte al solo ambito nazionale". Non a caso, quindi, la data dell'inaugurazione dell'anno di studi è caduta proprio sul 21 novembre: a partire da quel giorno, infatti, la denominazione dell'Istituto di alta qualificazione della Guardia di Finanza, la Scuola di Polizia Tributaria, cede il passo a quella più moderna di **"Scuola di Polizia Economico-Finanziaria"**. Ed a partire dal 1° gennaio 2018, entreranno in agone i "Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria". Non si tratta di una effimera operazione di restyling linguistico: le variazioni terminologiche in argomento rappresentano, infatti, anche sotto il profilo lessicale, l'epilogo del graduale processo di trasformazione del Corpo che ha visto i compiti di polizia tributaria - per decenni espressione delle peculiarità e delle professionalità di un'Istituzione principalmente votata al contrasto dell'evasione dei tributi, delle frodi fiscali e del contrabbando - assorbiti, già con il D.Lgs. 68/2001, in quelli più ampi della polizia economica e finanziaria. Anche nella nuova accezione, quindi, le attività tradizionalmente svolte dalla GdF in veste di polizia tributaria - quelle cioè rivolte alla tutela delle entrate dello Stato - continueranno a occupare un ruolo centrale, affiancate dalle altrettanto rilevanti funzioni attribuite al Corpo per contrastare gli sprechi di risorse pubbliche e per prevenire e reprimere gli illeciti che alterano le regole di funzionamento dell'economia, della concorrenza e del mercato, a presidio degli interessi dei consumatori e della collettività. Tra questi, in particolare, il riciclaggio di denaro sporco, la corruzione, l'accumulazione dei patrimoni da parte della criminalità organizzata e il finanziamento del terrorismo.





POLIZIA DI STATO IN CONTINUA EVOLUZIONE

166° Anniversario della Fondazione: Gabrielli ricevuto dal presidente della Repubblica

ROMA, 10 aprile 2018 - In occasione delle celebrazioni del 166° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato al Quirinale il Prefetto Franco Gabrielli, Capo della Polizia. Nella data, cioè, scelta per la festa che ricade nel giorno della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della legge 121/81, che delinea l'organizzazione e i compiti del Corpo.

Ed il Prefetto Gabrielli, all'insegna dello slogan «Esserci sempre» che ormai da 166 anni accompagna la Polizia nei suoi momenti più importanti, ha ricevuto il plauso del nostro Presidente. Con il Capo della PS, erano presenti i vice capi della Polizia, i Direttori delle Direzioni Centrali, una rappresentanza di Agenti ed i familiari delle vittime del dovere. A questi ultimi, il Presidente Mattarella consegnerà le onorificenze. Il capo della polizia nel suo intervento ha ringraziato il Presidente della Repubblica per l'attenzione che ha sempre rivolto alla Polizia di Stato soffermandosi sul sacrificio di sangue pagato dal Corpo per garantire il rispetto della legalità, la sicurezza e la tranquillità dei cittadini e del Paese. Il prefetto Gabrielli ha concluso il suo intervento presentando al capo dello Stato le nuove qualifiche ed i simboli che caratterizzano le uniformi degli appartenenti al Corpo della Polizia di Stato. Nel suo intervento il

presidente della Repubblica Sergio Mattarella, portando il benvenuto del Quirinale, ha espresso la riconoscenza di tutto il Paese per la sicurezza collettiva garantita quotidianamente dalla Polizia



e sottolineato anche l'impegno e i successi contro il terrorismo, la criminalità organizzata e l'immigrazione clandestina. In conclusione ha reso omaggio ai caduti in servizio, pronunciando i loro nomi quali la Presidenza ha conferito le onorificenze che verranno consegnate ai rispettivi familiari. Onorificenze sono state conferite anche agli Atleti Paralimpici -vincitori di Titoli sportivi- che gareggiano con il Gruppo Sportivo delle FF.OO. e con la Rappresentativa Invictus Games.

Il giorno precedente il capo della polizia Franco Gabrielli ha partecipato, alla Scuola superiore di Polizia, ad un momento di raccoglimento al Sacrario, insieme ai familiari delle vittime del dovere e ai poliziotti decorati. Per il prefetto Gabrielli è stata anche l'occasione per incontrare le famiglie dei poliziotti caduti in servizio.

I dati: 8 milioni di chiamate, 4 milioni di controlli con 99mila uomini

Ma la festa di martedì è anche l'occasione per fare il punto sull'attività del Corpo nel 2017. Su vari fronti, a cominciare da quello del controllo del territorio con oltre otto milioni di chiamate reindirizzate al 113 dal Numero unico d'emergenza 112, per 970 interventi effettuati. Gli arresti sono stati 15.977, le denunce 71.050, le persone controllate più di quattro milioni, i veicoli oltre sette milioni. In Italia la polizia può contare su una forza composta da quasi 99 mila uomini e donne, con 913 dirigenti



LA "NUNZIATELLA" LA SCUOLA DELLE FUTURE ÈLITE MILITARI

**GLI ALLIEVI DEL 230° CORSO DELLA SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA"
HANNO GIURATO DAVANTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Straordinaria location della solenne cerimonia, la stupenda cornice di Piazza del Plebiscito di Napoli.

La presenza delle massime autorità dello Stato, sia del mondo civile che militare, ha sottolineato l'importanza del passo che i novanta giovani Allievi, di cui ventuno donne, hanno compiuto.

Il giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana, con la tradizionale formula **"lo giuro!"**, rimarrà un ricordo e un impegno indelebile nelle loro vite, rinnovando e testimoniando i sacri valori che contraddistinguono la



Scuola Militare dell'Esercito. L'atto solenne è stato rimarcato dalla presenza, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, del Consigliere del Presidente della Repubblica e Segretario del Consiglio Supremo di Difesa, Generale Rolando Mosca Moschini, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico e del Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino. Cittadini che da sempre si differenziano per spirito di abnegazione, senso del dovere e senso del sacrificio, che

hanno portato oggi e in passato ogni militare, a sacrificare il bene supremo della vita in nome della Patria. Nel corso del suo intervento il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo ERRICO rivolgendosi agli allievi ha detto: **<< ... sono, le qualità morali unite a una formazione culturale d'eccellenza e forgiate nella disciplina e nel rigore militare di questa antica scuola dell'Esercito, che creano una comunità di allievi ed "ex allievi", cittadini di spicco, militari di successo, piuttosto che imprenditori o professionisti affermati, uniti gli uni agli altri da un legame saldissimo e indissolubile.>>**

Momento saliente della Cerimonia è stata la simbolica consegna dello spadino ad un Allievo del primo anno da parte di un Allievo del terzo anno; lo spadino, emblema di appartenenza alla Scuola Militare "Nunziatella", rappresenta l'importante passaggio di consegne, tradizioni e valori che vengono tramandati alle nuove generazioni. Cornice unica dell'evento è stata la monumentale Piazza del Plebiscito, gremita da familiari, parenti ed ex-allievi, giunti per l'occasione da ogni parte d'Italia per assistere alla cerimonia, rimarcando così la solennità del momento e accompagnando, idealmente quasi per mano, gli Allievi in questo momento di crescita. La folta presenza di "ex-Allievi", che hanno preso anch'essi posto nello schieramento, ha rappresentato un ideale passaggio di consegne tra chi è stato a suo tempo Allievo e chi si appresta a diventare un giovane membro della grande famiglia della "Nunziatella". Il giuramento ha visto lo schieramento dei reparti in armi in uniforme storica, lo sfilamento dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la resa degli onori ai Gonfalon della Città di Napoli, decorati di Medaglia d'Oro



al Valor Militare, della Regione Campania, della Città metropolitana di Napoli ed in particolare della gloriosa Bandiera d'Istituto, decorata con la Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Il Reggimento di formazione, così costituito, agli ordini del Comandante della Scuola Militare "Nunziatella", Colonnello Fabio Aceto, ha visto tra le proprie fila la Banda della Brigata Granatieri di Sardegna e la Batteria Tamburi della Scuola. La cerimonia ha avuto termine con lo sfilamento in parata del Reggimento di formazione e dei numerosi ex-Allievi giunti da tutte le regioni d'Italia.



L'ETICA MILITARE E LO SPIRITO DEL SERVIZIO

DA INFORMASAGGI DICEMBRE 2017 Anno VIII n.11
del Magnifico Rettore Gen C.A. dottor Giuseppe Richero
(Mauriziano Benemerito)

L'ETICA DEL MILITARE - Cambiare è sempre necessario, ma ancor più importante è la condivisa programmazione degli obiettivi da raggiungere e la funzione del controllo
Nella mia lontana infanzia imperava in Italia il motto del chi si ferma è perduto!

Come tanti altri solenni impegni dell'epoca fu in seguito *calpesto e deriso*, ma ingiustamente. A ben pensarci, infatti lo stesso vivere è un continuo cambiamento, e lo è soprattutto nella società moderna che, non per nulla qualificati sociologi definiscono *liquida*, in quanto la rapidità delle trasformazioni non consente più di sedimentare alcuna idea o principio ispiratore. Contestualmente, gli stessi sociologi sottolineano però anche che la società e la cultura hanno perso e perdono spessore e solidità, oltre che fatto esplodere una frenesia dispersiva che non porta da nessuna parte, ma alimenta anzi la disgregazione del corpo sociale e mette in crisi la stessa democrazia. Angosciosi e censurabili comportamenti hanno in questi ultimi mesi intaccato anche il biscolare prestigio della Benemerita ed è così che, mi sono ricordato di storici insegnamenti ricevuti nel tempo da qualificati superiori (ma ancor più spesso da diligenti collaboratori), sui quali vorrei intrattenere i lettori.



Tre sono i livelli operativi con cui ci presentiamo alla gente.

Il primo è quello ufficiale, storico, solidaristico delle Unità in servizio effettivo, di cui l'intera nazione va giustamente orgogliosa: Il secondo è quello dell'ANC con i suoi Ispettorati e Sezioni, che ci tocca più da vicino. Si tratta di un organismo vivo dove si somatizzano eventi di ogni tipo che vanno dall'encomiabile attivismo in caso di estese o singolari calamità, ai malumori, incomprensioni, piccole gelosie che non di rado frazionano l'ambiente. Per consolarmi in difficili momenti di questo tipo, un mio saggio superiore usava ricordarmi che basta essere uomini per comportarsi da poveri uomini, i cui errori sono però riparabili. E'

certamente questo secondo livello operativo che deve impegnare la responsabilità dei dirigenti per individuare e correggere sul nascere i possibili malintesi e frazionismi, suscitando per contro collettivo entusiasmo verso le novità, individuando ed addestrando validi collaboratori, organizzando e pubblicizzando appena possibile esercitazioni concrete. Da censurare è la cosiddetta sindrome del nido, quando il potere ed i piccoli vantaggi dell'incarico diventano una forma di intossicazione, di cui non si riesce più a farne a meno. Essenziale a questo punto diventa la funzione del controllo. Molto importante è insegnare, e continuamente richiamare, l'etica professionale dei nostri militari. Ottima iniziativa l'edizione specifica, a cura del Comando Generale, nello scorso ottobre del volume riportato in foto. Più importante ancora -direi essenziale- è però adoperarsi per ottenerne l'osservanza: Nel miglior periodo dell'Impero romano ricordiamoci che Virgilio (Metamorfosi) scrisse: *video meliora proboque, deteriora sequor* (vedo il meglio e l'approvo, ma seguo il peggio). Sull'argomento specifico, chi ne ha voglia può anche leggersi l'articolo del nostro Grilli su "c'era una volta il Maresciallo". Il terzo livello riguarda noi, Carabinieri in congedo, che viviamo e ci "relazioniamo" con la gente. Ed è proprio qui che noi "diversamente giovani" incontriamo maggiori difficoltà ad adattarci ai segnalati rapidi e sconvolgenti cambiamenti. Errato limitarci alle critiche e al disinteresse. Ricordiamoci piuttosto che alcune regole sono eterne e, fra queste, inserisco il citato insegnamento di Virgilio, sollecitando perciò chi di dovere a rilanciare nei fatti oltre che con le parole la funzione del controllo, a tutti i livelli gerarchici.

PARTE TERZA - SOCIALE

L'ECO DELLE SEZIONI

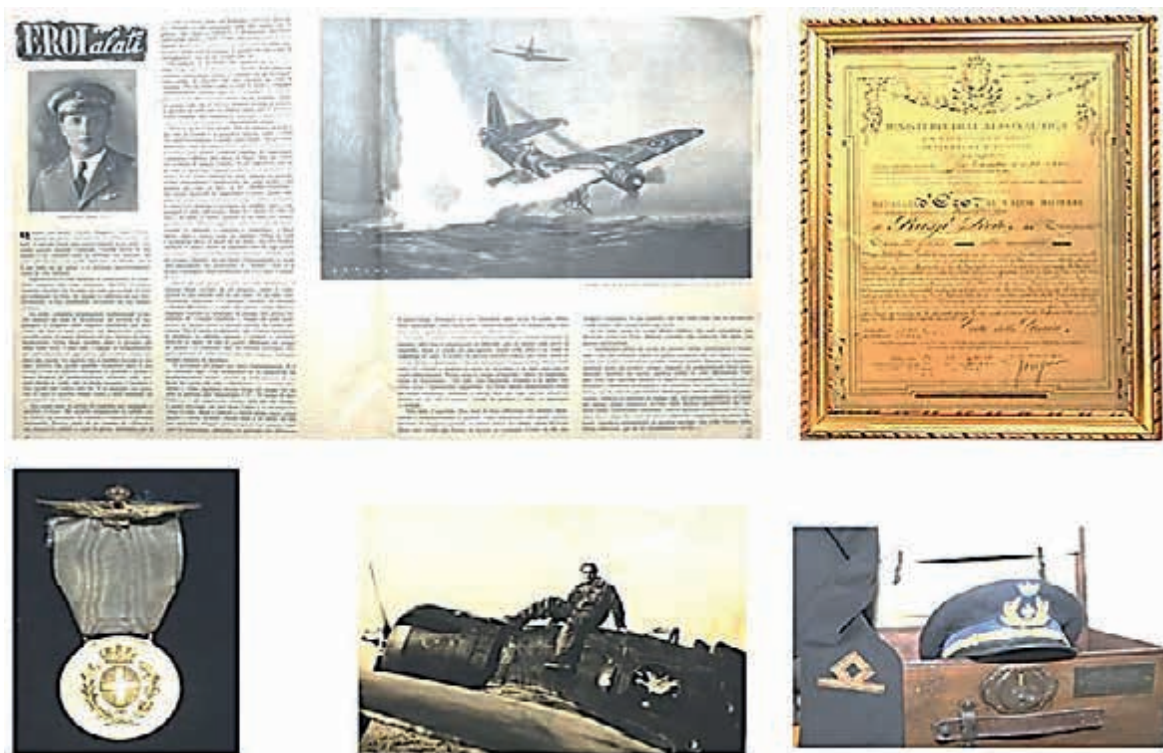
SEZIONE TRAPANI: AVANTI TUTTA PER ... L' EVENTO DELL'ANNO

TRAPANI, 29 - 30 SETTEMBRE - XI RADUNO NAZIONALE DEL NASTRO VERDE

SCATTA IL IV PREMIO LETTERARIO CON ESPOSIZIONE DEI CIMILI DELLA MOVIM "TEN. LIVIO BASSI"

TRAPANI, 22.3.2018 - Mentre fervono i preparativi per l'importante e suggestivo Raduno Sociale Mauriziano, la locale Sezione, in sinergia con il Gen.D CC Enrico Frasca, ha messo in ... campo il meglio della propria capacità tecnico-organizzativa. Ed al fine di fronteggiare l'imponente impatto che nei giorni cruciali si scaricherà sulla c.s. **"Città tra due mari"** si sta attivando senza riserve. Quindi, oltre a tener conto dei preventivi di massima, ampiamente contemplati dalle procedure consolidate nei ... due lustri precedenti dei consimili avvenimenti, ha già cantierato alcuni ottimi progetti. Primo fra tutti, l'accordo con il Comandante dell'Aeroporto e del 37°

Stormo, Col. Salvatore Ferrara. Il quale ultimo, nel corso di un cordialissimo incontro programmatico intrattenuto con il Presidente della Sezione Interprovinciale del Nastro Verde di Trapani, S.Ten. CC. Domenico Lombardo e la sua delegazione composta dal Vice Presidente Aiut. (AM) Vincenzo Ventura, dal Consigliere Lgt. CC. Giuseppe Saturno e dai discendenti dell'Eroe Livio Bassi (al quale è dedicato il Premio Letterario), ha assicurato la miglior disponibilità della dipendente struttura militare. Inoltre, galvanizzato dall'idea di ospitare un evento destinato a suscitare notevole risonanza e ancor di più per l'attribuzione del premio letterario intitolato al Ten. A.M. Livio Bassi, si è dichiarato disponibili all'allestimento di una **"Mostra Permanente"** presso i locali dei Circoli dello Stormo. << **Ciò -ha sottolineato il Comandante Ferrara- affinché la suggestione che genera la visione di tali cimeli possa essere di ispirazione e stimolo per quanti servono oggi la nostra amata Italia indossando con onore l'uniforme.** >> Sicché, in occasione della celebrazione del Raduno nazionale e della celebrazione del 4° Premio Letterario **"Nastro Verde"**, sarà possibile ammirare i principali Cimeli tramandati dall' eroico ufficiale dell'aria e gelosamente custoditi dai suoi eredi, esposti nel più ambito proscenio.



Palermo, 7 dicembre 2017 - nella sede del Comando Regione Sicilia della Guardia di Finanza, il Comandante Gen. Div. Ignazio GIBILARO, ha consegnato la Medaglia Mauriziana a Ufficiali e Luogotenenti del Corpo. Alla cerimonia ha partecipato il S. Ten. CC. Domenico Lombardo Presidente della Sezione interprovinciale di Trapani per delega del Presidente della Sezione Regionale Sicilia Gen. Div. CC. Enrico Frasca. Nella foto: Gen. Giubilaro, S.Ten. Lombardo e il Consigliere Isidoro Coppola



10.02.2018 - il Presidente Interprovinciale di Trapani Domenico LOMBARDO, la tessera sociale e gli nuovi soci effettivi: Lgt. (CP) PEPE, Lgt. (AM) Giancarlo e all'Ispettore Sup. (PS) Canova.



Marsala,
della Sez.
S.Ten. CC.
consegna
attestati ai
Daniele
Dell'Edera
Sergio



Trapani, marzo 2018 - Il Lgt. CC. Biagio CICATIELLO socio effettivo della Sezione Interprovinciale del " Nastro Verde " di Trapani, è stato promosso Sottotenente dei CC in spe ed assegnato quale Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile Carabinieri di Imola. Al nuovo Ufficiale dell'Arma, con i migliori auguri per lo straordinario traguardo che premia la sua meritevole carriera militare, giunga il più sincero in bocca al lupo per la nuova attività da Comandante.

Trapani - Il Col. E.I. Salvatore VULLO, socio della Sezione cittadina, è stato recentemente nominato Comandante della Caserma Garibaldi e Capo Centro Documentale di Palermo. Un incarico ambito e di notevole profilo, quindi, non occasionale ma frutto di distinte qualità militari e prodotto di esemplare comportamento etico-civile e professionale. Complimenti al bravo Ufficiale.



Trapani, 7 marzo 2018 - Cattedrale di San Lorenzo. Precetto Pasquale per le FF.AA. celebrato dal Vescovo Mons. Pietro Maria Fragnelli. Nella foto una rappresentanza della Sezione Interprovinciale di Trapani capeggiata dal Presidente S.Ten. CC. Domenico Lombardo.

Palermo 15 marzo 2018 -Il Socio della Sezione di Trapani Lgt. E.I. Vito Gambina nella foto con la figlia Valentina che si è laureata in "Scienze del Turismo" con il massimo dei voti 100 su 100 all'Università "Pegaso". Complimenti alla giovane dottoressa alla quale auguriamo il più felice impatto con il variegato e coinvolgente panorama turistico nazionale.



SEZIONE LOMBARDIA

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELLA SEZIONE LOMBARDIA

Milano, 11 marzo 2018 – Indetta ed ottimamente organizzata negli eleganti saloni dell' "Una Hotel Malpensa", l'Assemblea elettiva per il rinnovo del Consiglio Sezionale della Lombardia, ha centrato ogni obiettivo. Al termine delle operazioni di voto che, sostanzialmente hanno confermato il precedente direttivo, sono state consegnate le tessere ai nuovi iscritti Brezza Francesco, Niglio Osvaldo, Serafini Rolando, Schifano Vito, Tudisco Francesco e Antonio Sgammotta. L'evento che il Presidente Col. CC Gianfranco Corsini ha fatto magistralmente coincidere con la Festa Mauriziana di Primavera, ha permesso ai convenuti di condividere e gustare anche un raffinato conviviale. Dulcis in fundo, alle numerose "Dame Mauriziane" presenti, è stato offerto e gradito un simpatico omaggio floreale.



SEZIONE DI BARI

A PERENNE MEMORIA - INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA

Santeramo in Colle (Bari) - Con una suggestiva e partecipata cerimonia civile e militare, la Cittadina Adriatica, ha onorato ed intitolato una primaria Via urbana, al valoroso Sottocapo BSM Carmine Crupi.

Dopo l'Armistizio, i tedeschi in disordinata ritirata verso nord, al fine di precostituirsi una più facile via di fuga, hanno minato un deposito di munizioni della Marina Militare.



Figlia di un disegno perverso e ingiustificabile l'azione proditoria, in caso di esplosione, avrebbe devastato il Deposito e gran parte delle civili abitazioni. Il fato ha voluto che al truce progetto abbia assistito l'intrepido Carmine Crupi, Marinaio ed Eroe il quale, senza por tempo in mezzo e con assoluto sprezzo della vita, ha disinnescato la micidiale carica predisposta dai nazisti. Purtroppo il giovane autore del salvataggio di tante vite, non è riuscito a salvare la sua. Egli,

fatalmente, dopo aver eliminato i contatti predisposti per l'esplosione ed, ovviamente, mentre si dava alla fuga per evitare il rientro dei nazisti, è finito in una mina disseminata lungo quel percorso. Bene ha, quindi, fatto l'Amministrazione Comunale di Santeramo, a ricordare in modo tangibile il gesto eroico dell'encomiabile Sottocapo BSM Carmine Crupi. Lo scoprimento della Targa marmorea con su inciso il nome dell'Eroe della Lotta per la Resistenza, è stato onorato dalla stesso Primo Cittadino prof. Fabrizio Flavio Baldassarre alla presenza degli attenti scolari delle Elementari, di una nutrita rappresentanza del battaglione San Marco, Bari, Gioia del Colle e Monopoli, di tanti cittadini e di diversi Mauriziani. È anche così che si ricorda e si onora la memoria di chi "... per la Patria è caduto". **A cura dell' Amm. Michele Dammicco P/te Sez. Bari**



Corato di Puglia (BA), 4 Novembre 2017 - Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, su invito

del Sindaco di Corato il Presidente della Sezione del Nastro Verde, C. Amm. Michele Dammicco congiuntamente alla rappresentanza Mauriziani e dei colleghi in congedo dell' UNUCI, il cui Presidente è il Generale di Brigata (r) Francesco Saverio LANCIANESE, ha partecipato alla deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

Nella foto il C. Ammiraglio Dammicco con le Autorità.



BARI, Il 6 marzo 2018 - il Presidente della Sezione Nastro Verde di Bari, Contrammiraglio Dammicco con un gruppo di iscritti ha visitato la Base Aerea di Amendola (FG). La comitiva, che è stata accolta dal Comandante della Base Aerea Col. Granzinotto, è stata accompagnata a far visita ai nuovi aerei F35 e ai DRONI. Al termine del percorso informativo, l'ammiraglio Dammicco ha ringraziato il Comandante facendogli dono di una targa ricordo del "Nastro Verde". D.C.



Il Presidente della Sezione di Bari consegna una targa ricordo al Comandante della Base.



La delegazione della Sezione di Bari in posa sotto le Ali del "Drone".

Bari, 4 dicembre 2017- il C. Ammiraglio Michele Dammicco Presidente della locale Sez. del "Nastro Verde", ha partecipato con una rappresentanza e lo Stendardo del nostro sodalizio, alla consegna del diploma di conferimento della Medaglia Mauriziana al Lgt. N.P. Pierdomenico Muolo. L'importante riconoscimento è stato consegnato al neo decorato dal Direttore Marittimo di Bari C. Ammiraglio Giuseppe Meli.



San Giovanni Rotondo (FG), 16 dicembre 2017 - il Socio della Sezione del "Nastro Verde" di Bari, Lgt. CC. Michele Luongo ha organizzato una visita alla **"Cripta di San (Padre) Pio di Pietrelcina"** con celebrazione di una Santa Messa e, nel contesto, proceduto alla deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti della cittadina. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco, il Presidente della Sez. del "Nastro Verde" di Bari C. Ammiraglio Michele Dammicco e il Gen. Brig. CC. Luigi Amendolara, successivamente una Messa e la. Foto ricordo dei partecipanti alla visita a S. Giovanni Rotondo.



SEZIONE PUGLIA E BASILICATA

Visita alla Brigata San Marco nella sede di Brindisi- 22

Marzo 2018 - Felicemente organizzata dal dinamico C.F.(r) Carmelo Sangiorgio ed altrettanto ben riuscita, alla gita hanno aderito 76 soci. Una lodevole iniziativa che stimola l'aggregazione, rinnova la passione dello stare insieme e vivifica lo Spirito di Corpo fra Mauriziani.





Taranto, 23 marzo 2018 - il Presidente della Sezione Puglia e Basilicata C.F. (r) Carmelo Sangiorgio ha consegnato la Medaglia di Fedeltà (15 anni d'iscrizione al "Nastro Verde") al C.A. Nicolò Marasciulo che ricopre anche la carica di Presidente dell'ANMI di Taranto e, con le Dame Mauriziane, ha partecipato ad una manifestazione indetta dai Vigili del Fuoco.



ALBEROBELLO PRANZO SOCIALE CON SOCI, FAMILIARI E INVITATI

18 Marzo 2018 - Ben organizzata ed altrettanto ottimamente riuscita, all'iniziativa sociale hanno aderito oltre 190 partecipanti. Durante la conviviale sono stati consegnati gli Attestati di Fedeltà per 15 anni di iscrizione al Vice Pres/te Lgt. A.M. Raffaele Moretti e al Cons. C.F. (r) Antonino Anicito.



SEZIONE TOSCANA

Il 23 febbraio u.s. si è tenuta l'Assemblea Ordinaria 2018 della Sezione Toscana. L'assemblea è stata aperta con un minuto di raccoglimento in ricordo dei caduti e di chi ci ha lasciato.

Oltre gli argomenti all'ordine del giorno è stata occasione per illustrare i recenti aggiornamenti normativi in merito alla contrattazione per i soci attualmente in ausiliaria e ai recenti adeguamenti dei trattamenti pensionistici, argomenti questi, brillantemente ed esaustivamente esposti dal nostro socio Fulvio Di Giampaolo, revisore dei conti della sezione. Sono state consegnate le tessere e gli attestati di merito ai nuovi soci effettivi: Michele T. Mazzucato (Medaglia d'Oro Gualbertina) ex sovrintendente del C.F.S. ora transitato con analogo grado nei Vigili del Fuoco, Salvatore Pagliaro M.M."A" par. (EI), Antimo Passaretti

M.M."A" par. (EI) e Eugenio Vitale M.M."A" par. (EI) Purtroppo c'è da registrare le avvenute dimissioni del nostro Segretario di Sezione Salvatore Lucrezio Buscaino che ha dovuto lasciare l'incarico per motivi strettamente personali. Il Presidente e tutti i soci lo ringraziano per l'impegno profuso e per l'eccellente lavoro svolto. Al termine dell'assemblea è stato tenuto un piccolo rinfresco conviviale.



SEZIONE DI PADOVA

L'Assemblea Generale Ordinaria si è riunita ed ha approvato il bilancio.

Convocata il 25 marzo c.a. presso il locale Circolo Unificato dell'Esercito, ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2017 e quello preventivo per l'anno in corso. Nella circostanza, è stata illustrata la relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo Sezionale, nonché le attività nazionali e sezionali in programma. Al termine dei lavori i Soci con famigliari ed amici, si sono accomodati nella Sala Mensa del Circolo ove hanno condiviso un ottimo pranzo sociale.



GIORNATE DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

NUTRITA PARTECIPAZIONE ALLE CERIMONIE

GIORNO DELLA MEMORIA

Padova, 26 gennaio 2018 - Celebrata nel confortevole *"Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto, decorato di M.O.V.M."* (per approfondimenti sul Tempio vedasi articolo su "Il Mauriziano" N°21), si è svolta la cerimonia militare commemorativa della Giornata della Memoria in ricordo della deportazione degli italiani militari e civili nei lager nazisti e dello sterminio degli ebrei. Alla funzione religiosa, organizzata ed officiata

dal **Rettore del Tempio, Mons. Alberto Celeghin**, oltre ai soci del N.V., hanno partecipato i colleghi della Federazione Patavina degli ex Internati (A.N.E.I.), i militari in servizio presso il Comando Forze Operative Nord di Padova dell'Esercito ed un Reparto in armi che ha reso gli onori militari. A sintesi della cerimonia il Gen. C.A. Paolo SERRA, Comandante del



Nordest, ha declamato una acclamatissima allocuzione commemorativa. Presente il Sottosegretario all'Ambiente e Tutela del Territorio, On. Barbara Degani, il Prefetto, Dott. Renato Franceschelli, ed il Sindaco Sergio Giordani, che ha tenuto anch'egli un discorso commemorativo nonché numerosi Sindaci della Provincia. Fra le Autorità Militari, il Comandante della Legione CC "Veneto" e il Comandante Provinciale della Gdf. Schierati, anche il Gonfalone dell'Università di Padova, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare ed i labari delle numerose Associazioni d'Arma, con i loro Presidenti e Soci e con una folta rappresentanza di gruppi di studenti. La Fanfara dei Bersaglieri in congedo, ha eseguito l'Inno Nazionale e marce militari. Durante la Cerimonia, è stata deposta una corona del Comune sulla tomba dell'Internato Ignoto, collocata nel Tempio. L'Associazione Nazionale decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde", era rappresentata dal Presidente della Sezione, Gen. B. (ris) El Rocco PELLEGRINI, con un gruppo di Soci, accompagnati dal labaro della Sezione, schierato. Dopo la Cerimonia, il Prefetto Franceschelli, nell'adiacente Museo Nazionale dell'Internamento, ha consegnato ai famigliari di trenta Internati deceduti, la "Medaglia d'Onore", concessa, a mente della L. n. 296/2006, dal Presidente della Repubblica agli Internati militari e civili che, rifiutando di collaborare con i tedeschi e la Repubblica Sociale Italiana, attuarono la prima Resistenza, ancorché non armata, al nazifascismo.

Per completezza di informazione, la Federazione A.N.E.I. (e-mail anei.padova@libero.it, tel. 049/8033041, cell. 349/6362033) dispone di una "banca dati" dalla quale si possono acquisire notizie/dati sugli Internati.

GIORNO DEL RICORDO

Padova, 10 febbraio 2018 - il Presidente della Sezione, è intervenuto a Padova, insieme al Coordinatore per il Nord Est, alla Cerimonia promossa dal Comune per commemorare, nel "Giorno del Ricordo"- istituito dallo Stato Italiano nel 2004 - i Martiri Giuliano – Dalmati delle Foibe, ed organizzata in collaborazione con il Comitato Provinciale di Padova della Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia e con il Comando Forze Operative Nord dell'Esercito. Alla Cerimonia, svoltasi davanti al Municipio, nel 71° Anniversario del Trattato di Parigi che tolse all'Italia l'Istria e la Dalmazia, hanno partecipato Autorità Civili (quali l'Onorevole Barbara DEGANI, il Prefetto, il Sindaco e la Rappresentante della Provincia), Autorità Militari (fra le quali il Gen. D. El Gianfranco Rossi, in rappresentanza del Comandante di COMFOP Nord, ed i Comandanti Provinciali dei CC e della GdF), un Reparto in armi del 32° Reggimento Trasmissioni, il Gonfalone dell'Università di Padova decorato di Medaglia d'Oro al V.M., la Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Padova, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e numerosi cittadini. Dopo gli interventi commemorativi del Sindaco, Sergio Giordani, e del Presidente Provinciale dell'A.N.V.G.D., Andrea Todeschini Premuda, che hanno sottolineato come sia importante per la nazione ricordare la propria storia, è stata deposta una corona d'alloro della Città di Padova alla lapide in ricordo dei Martiri delle Foibe, posta all'esterno del Municipio.



*Gli interventi:
del Sindaco di Padova
del Presidente Prov.le
ANVGD*



"ALZABANDIERA SOLENNE"

Cerimonia mensile del Comando Forze Operative Nord



Padova, 2 febbraio - su invito del Comando delle Forze Operative Nord dell'Esercito, retto dal Gen. C.A. Paolo Serra, il presidente della sezione, Gen. B. (Ris) E.I. Rocco Pellegrini ed il Coordinatore per il Nord Est, Gen. C.A. (C.A.) E.I. Antonio Cosma, hanno partecipato alla originalissima Cerimonia che si è tenuta nella Caserma O. Salomone. All'iniziativa, presieduta dal Gen. Serra, erano presenti Autorità Civili e Militari cittadine, fra le quali il

Sottosegretario all'Ambiente e Tutela del Territorio, On. Barbara Degani, il Prefetto di Padova, Dott. Renato Franceschelli, rappresentanze delle altre FF.AA., dei Corpi Armati dello Stato e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La Cerimonia, che si è svolta al coperto, causa tempo piovoso, nei pressi del Sacrario del 58° Reggimento Fanteria, ed alla quale hanno partecipato anche scolaresche locali, ha consentito di migliorare ed approfondire le conoscenze reciproche fra i partecipanti, rinsaldando anche i legami fra il personale in servizio e quello in congedo.



10 FEBBRAIO 1947-2018

IL "GIORNO DEL RICORDO"

NEL 14° ANNIVERSARIO DELL' ISTITUZIONE DELLA LEGGE MENIA: 30 MARZO 2004 N. 92.



Ogni anno, il 10 febbraio si commemora "Il Giorno del Ricordo". Solennità civile italiana istituita per conservare: "La Memoria di tutte le Vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati."

Varata nel 2004, quando il Parlamento approvò la «legge Menia» (dal nome del deputato triestino Roberto Menia, che l'aveva proposta) la Norma mise finalmente la parola fine sul silenzio che, fino all'ora, aveva oscurato la tristissima vicenda. Con lo stesso provvedimento legislativo, è stata realizzata anche una specifica medaglia commemorativa destinata ai congiunti delle

vittime. Da all'ora, il 10 febbraio di ogni anno, è il Giorno del Ricordo. La data simbolo in cui si ricordano le vittime delle efferate epurazioni dell'allora Esercito slavo e la fuga di oltre 350 mila nostri connazionali dalle terre di Fiume, Istria e Dalmazia. Questo, durante il secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra. Un doveroso momento di riflessione su vicende atroci e per ricucire uno strappo nella memoria nazionale dovuto ad oltre mezzo secolo di oblio. Fu soltanto dopo il 1989 (con il crollo del muro di Berlino e l'autoestinzione del comunismo sovietico) che nell'impenetrabile diga del silenzio incominciò ad aprirsi qualche crepa. Il 3 novembre 1991, l'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga si recò in pellegrinaggio alla foiba di Basovizza e, in ginocchio, chiese perdono per un silenzio durato cinquant'anni. Poi arrivò la TV pubblica con la fiction: "Il cuore nel Gozzo" interpretata fra gli altri da Beppe Fiorello. E fu, a sua volta, l'altro Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a recare l'11 febbraio 1993, il reverente omaggio ai Caduti custoditi nel sacrario di Basovizza. Così, a poco a poco, la coltre di silenzio che, per troppo tempo, era calata sulla tragedia delle terre orientali italiane, divenne sempre più sottile e finalmente tutti hanno potuto conoscere quante sofferenze dovettero subire gli italiani della Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

La tristissima tragedia delle foibe: profonde ed ampie cavità aperte nel terreno del Carso, dove furono gettate, talvolta ancora vive, migliaia di persone, è un'altra pagina che rimarca la crudeltà di certa parte del genere umano. Culminata con l'esilio forzato di oltre 200 mila italiani dall'Istria e dalla Dalmazia finite, dopo la revisione dei confini d'Europa, concepita a Yalta, al di là della "Cortina di Ferro".



LA STORIA

La serie di eccidi noti come i massacri delle foibe possono essere divisi in due distinti periodi: gli "infoibamenti" del settembre-ottobre 1943 e le stragi del 1945, che in alcuni casi si protrassero fino al 1947. Non si conosce esattamente ad oggi il numero esatto delle vittime. La storiografia attuale comprende una

forbice stimata tra i 5000 e i 12.000 morti. Al di là degli approcci ideologizzati dalla letteratura del dopoguerra e del silenzio sotto il quale passarono gli anni della Guerra Fredda e della Jugoslavia "non allineata" di Tito, sembrano essere all'origine dei massacri una serie di gravi concause, alcune risalenti a decenni antecedenti i fatti. Le popolazioni della Venezia-Giulia, dell'Istria e della Dalmazia a cavallo tra il secolo XIX e il XX erano caratterizzate dalla dualità etnico-linguistica italiana e slava. Quest'ultima, originariamente rurale, si trovava in una posizione socio culturale più bassa rispetto agli italiani, che costituivano una sorta di borghesia urbanizzata. Tra la fine dell'800 e la Grande Guerra i movimenti nazionalisti slavi, specie in Dalmazia, furono apertamente sostenuti dall'Impero Asburgico in funzione anti-italiana. La vittoria del 1918 portò all'occupazione di tutta la Venezia Giulia, dell'Istria e dalla Dalmazia. Quest'ultima fu alla fine negata all'Italia, e Roma ottenne solo Zara e alcune isole.



SEZIONE DI ROMA E LAZIO

Roma, 13 novembre 2017 - presso il Comando dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, il Vice Presidente Nazionale ANNV Generale di Brigata (GF) Mario De Nuntiis, accompagnato dal Presidente ANNV della Sezione di Roma e Lazio, Ammiraglio di Divisione Francesco Maria de Biase, e dal socio Colonnello (GF) Salvatore



Cirotto, hanno presenziato alla Cerimonia di consegna delle Medaglie Mauriziane a 24 Ufficiali in servizio, a 1 Ufficiale e 1 Maresciallo in congedo, da parte del Comandante, Generale di Corpo d'Armata (GF) Andrea De Gennaro. L'occasione ha consentito di consegnare al Gen. C.A. Andrea De Gennaro la tessera di Socio Benemerito del Nastro Verde.



Roma, 15 dicembre 2017- presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Vice Presidente Nazionale ANNV Generale di Brigata (GF) Mario De Nuntiis, accompagnato dal

Presidente ANNV della Sezione di Roma e Lazio, Ammiraglio di Divisione Francesco Maria de Biase, hanno presenziato alla Cerimonia di consegna di alcune onorificenze a Generali dell'Arma e di una Medaglia Mauriziana ad un Ufficiale in servizio, da parte del Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata (CC) Tullio Del Sette. L'occasione ha consentito di consegnare al Generale Tullio Del Sette la tessera di Socio Ad Honorem del Nastro Verde.



SEZIONE CALABRIA

SOLENNE RIEVOCAZIONE DEL 50/ENNALE DELLA MORTE DELL'EROICO COLONNELLO M.M. MAVM LUIGI DATTILO E INTITOLAZIONE DELLA NAVE COSTIERA CP 940.



Pizzo (VV), 25 gennaio 2018 – Sentitissima e partecipata, la manifestazione si è svolta alla presenza del sindaco Callipo, delle autorità civili e militari, dell'equipaggio della Nave Luigi Dattilo CP 940 e di una folta rappresentanza delle scolaresche di Pizzo e, ovviamente dei “Nostri” Mauriziani con Labaro sociale. Decorato di Med. d'Argento al Valor di Marina conferitagli da S.M. il Re Vittorio Emanuele III per aver organizzato e diretto la notte del 9 marzo 1913 un difficile soccorso ad oltre 20 miglia dall'isola di Lampedusa, il Col. Dattilo, ha salvato da morte certa e, quindi, portando in salvo l'equipaggio e l'imbarcazione da pesca sant'Antonio. Al termine della S. Messa e dopo la doverosa deposizione di una corona di Alloro sulla tomba del

compianto Ufficiale, il Corpo Militare delle Capitanerie di Porto, ha proceduto alla intitolazione alla Memoria del Colonnello Dattilo della Nave Ammiraglia Multiruolo). Costruita nel 2013 per missioni d'altura a lungo raggio, l'imbarcazione che dispone di un ponte di volo per l'impiego di elicotteri, misura 95 metri in lunghezza ed è larga 20, può imbarcare un equipaggio di 50 militari. **Articolo a cura del Presidente Domenico Cambareri, del Vice C. Amm. Francesco Ciprioti e del Segretario Matteo Donato**



L'AMMIRAGLIO CIPRIOTI CONSEGNA IL CALENDARIO STORICO MAURIZIANO 2018 AL DIRETTORE MARITTIMO DELLA CALABRIA E BASILICATA TIRRENICA

Reggio di Calabria, 20 gennaio 2018 - il contrammiraglio Francesco CIPRIOTI Vice Presidente della Sezione “Nastro Verde Calabria” delegato dal Presidente della Sezione Cav. Domenico Cambareri, ha fatto omaggio del “*Calendario Storico Mauriziano 2018*” al Direttore Marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica C.V. (C.P.) Giancarlo Russo.

IL Redattore, Domenico Cambareri



COMMEMORATO IL 100° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL S.TEN. M.A.V.M. UGO MARA

Solbiate Olona (VA), 31/01/2018 - Ospitata nella prestigiosa Caserma "Ugo Mara", sede del Comando NATO (HQ) NRDC-ITA, la commovente cerimonia si è svolta alla presenza del Gen. C.A. Roberto Perretti. Alla funzione religiosa che è stata officiata nella graziosa Cappella interna che custodisce gelosamente un pregevole affresco riprodotto il Patrono San Maurizio, hanno assistito gli eredi della MAVM che hanno offerto alcuni cimeli storici dell'Eroe, i Sindaci di Busto Arsizio (VA) e Solbiate Olona (VA) nonché Autorità civili e militari. Per la nostra Sez., oltre al presidente Col. CC Corsini Gianfranco, ha presenziato il Segretario S.Ten. CC Claudio Adami.

**SEZIONE LOMBARDIA**

MIGLIORE Beniamino - ci ha ... salutati il 29 gennaio 2018.

Luogotenente dei Carabinieri (cng), Ufficiale OMRI, Maurizio dal 21 gennaio 2010, era nato a Vittoria (RG) il 05/08/1959. Già residente a Santa Margherita Ligure (GE) Corso Matteotti, 46/18, lascia un incolmabile vuoto nella sua splendida famiglia ed in quella Mauriziana. Giungano ai suoi cari ed alla Sezione di appartenenza, le più sentite mauriziane condoglianze.

SEZIONE TRAPANI

MORABITO Santi - ci ha ... salutati il 5 febbraio 2018.

Già residente a MARSALA in Via dei Calciatori n.4, Santi era Generale di Div. E.I. e Cavaliere Maurizio nonché socio Fondatore effettivo della Sezione. Gli onori funebri che si sono svolti a Marsala (TP) nel conforto della chiesa di San Matteo, sono stati resi da un'aliquota di Mauriziani in uniforme e Labaro sociale. Giungano ai suoi cari ed alla Sua Sezione, le più sincere mauriziane condoglianze

SEZIONE VERONA

DUE gravissimi lutti hanno colpito in casa Scaligera:

- Il 3 aprile c.m. è deceduto, nel fulgore della sua giovinezza, l'amatissimo Giuseppe di anni 28, figlio del nostro socio Maurizio Del Campo Matteo;
- nel mese di gennaio è mancato il Capitano t.o. (E.I.) Sergio Amato;

Al dinamico Matteo e ai suoi ed ai familiari di Sergio, giungano i più alti sensi del nostro cordoglio e di tutta la Famiglia Mauriziana.

Comunicazioni del Presidente della Sezione di Verona - Col. Carmelo Napoleone Puglisi.



100 CANDELINE, AUGURI E TANTA FELICITÀ PER MAMMA MARIA

Il 2 marzo 2018 la sig. Maria Loria mamma del nostro socio e Presidente della Sezione Toscana Mario Talerico, ha varcato la soglia del suo primo secolo e, tra un tripudio di auguri, ha spento le fatidiche 100 candelina. La sig.ra Maria è stata festeggiata da parenti e amici convenuti da tutto il mondo per lo



straordinario evento "secolare". Per conto suo la festeggiata arzilla e soave, non ha certo fatto mancare la sua partecipazione attiva alla festa. E Lei, ballando tutto il ballabile, ha "...lasciando sulle sedie" moltissimi anche se giovanotti. Alla sig.ra giungano i più sinceri e cordiali auguri di ogni bene ed un sincero arrivederci per i prossimi cento anni.

FELICISSIME NOZZE D'ORO

Vibo Marina, 11 dicembre 2017 - Il Mauriziano Sottotenente CC Francesco Vitale e la sua inseparabile compagna di vita e consorte, Sig.ra Filomena Tarno, hanno festeggiato solennemente e tagliato, felicemente insieme, l'importante e ... invidiabile traguardo. Ed Essi uniti nella splendida cornice della Chiesa di Maria SS del Rosario di Vibo Marina, hanno rinnovato il loro "Patto d'amore" alla presenza di figli, nipoti e parenti giunti da diverse parti d'Italia e, veramente tanti cari amici. Calorose strette di mano e in bocca al lupo agli ... "sposini" per le future Nozze -stavolta- di Diamante (60°), da questa Redazione e da tutti i Mauriziani. **A cura della figlia, signora Luisa Vitale**



MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE ALLA CITTÀ DI EMPOLI

Empoli, 17 gennaio 2018 - Indetta dal Comune di Empoli, la manifestazione si è svolta nel Palazzo delle Esposizioni. Presenti in sala, autorità Civili (oltre al Prefetto di Firenze erano presenti Sindaci dei comuni della Valdelsa), Militari, Religiose, Associazione Combattentistiche, una



rappresentanza dei Veterani della Guerra di Liberazione ed un folto pubblico. Invitato d'onore, il Ministro dell'Interno Sen. Marco Minniti che ha consegnato al Sindaco di Empoli dottoressa Brenda Barnini, la Medaglia d'Oro al Valor Civile conferita alla Città, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla cerimonia ha partecipato il Presidente della "Sez. Regionale Calabria" Domenico Cambareri su invito della stessa Barnini.



SPORT PARALIMPICO CON LE "STELLETTE":

il GSPD trionfa ai Campionati italiani Indoor Invernali

Straordinario successo del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (GSPD) che ha partecipato e conquistato sette Ori e un Argento

ANCONA, 17 e 18 marzo - Pioggia di medaglie per gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa (GSPD).

Scesi in pista ad Ancona per disputare le gare previste dai Campionati Italiani Paralimpici Indoor ed Invernali, organizzati dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici, hanno fatto incetta di Medaglie, Titoli, Record e di applausi.



Il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, Guidato dal Ten. Col MOVIM Gianfranco Paglia è stato rappresentato da tre atleti che hanno gareggiato nelle discipline del getto del peso, lancio del disco, giavellotto e corsa sui 60 metri piani. Mattatore in assoluto, il pluridecorato Ten. Col. Giuseppe Campoccio, cat. F/33 che ha conquistato tre Ori: nel getto del peso, lancio del giavellotto e del disco e fatto registrare due record italiani nel getto del peso con 11.01 e nel lancio del giavellotto con 22.29. I risultati dell'atleta paralimpico, hanno consentito l'acquisizione di altrettanti titoli italiani nella Categoria di Squadra. Altrettanto eccellenti le

prestazioni del Ten. CC Piero Suma che, gareggiando per la cat. 57, si è aggiudicato tre Ori e tre titoli italiani: nel getto del peso, lancio del giavellotto e del disco e fissato il nuovo record Nazionale sulla misura di mt 27,95. Il Caporal Maggiore Scelto Monica Contrafatto, impegnata sui 60 metri piani, ha conquistato la medaglia d'Argento e portato il personale a 9.92; iscritta anche nella gara del lancio del disco, la fortissima atleta ha lanciato l'attrezzo più lontano di tutte, cingendo anche l'Oro. Bravissimi e complimenti.

GRUPPO SPORTIVO PARALIMPICO DELLA DIFESA (GSPD)

Il Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa, costituito il 22 dicembre 2014, è parte integrante di un progetto altamente umanitario. Un impegno scaturito dalla collaborazione tra il CONI ed il Ministero della Difesa che, con ciò, ha inteso promuovere un programma sportivo a favore dei militari che, operando in Patria od oltre confine, hanno contratto lesioni o malattie invalidanti e permanenti nell'adempimento del proprio dovere. Una iniziativa che sta dando grosse soddisfazioni sia agli atleti che alle Istituzioni a cui essi appartengono. Si tratta di interventi che non si limitano alle finalità agonistiche, ma si propongono innanzitutto di stimolare uno stile di vita attivo e favorire l'integrazione e il senso di appartenenza del personale disabili. Non a caso il distintivo del GSPD - che richiama l'emblema dello Stato Maggiore della Difesa in versione tricolore riporta il motto: "Per Aspera ad Astra" (attraverso le difficoltà, verso le stelle).

PERCHÉ LO SPORT PARALIMPICO?

Perché anche grazie allo sport si favorisce il recupero psico-fisico dei nostri militari che, operando in Patria o al di fuori dei confini nazionali, hanno contratto lesioni o malattie invalidanti e permanenti nell'adempimento del proprio dovere. Lo sport costituisce una preziosa opportunità per continuare a condurre uno stile di vita attivo e per favorire l'integrazione e lo spirito di corpo. Questo progetto si prefigge di offrire un contributo determinante verso una nuova prospettiva di vita e una più compiuta riabilitazione sociale. I nostri atleti hanno partecipato alle ultime Olimpiadi Toronto, denominate: Invictus Games.





5° RADUNO NAZIONALE ASSOARMA

Città della Vittoria 1918 - 2018

Comitato Organizzatore



PROGRAMMA DI MASSIMA

Dicembre 2017/gennaio 2018

- Concorso scolastico per la realizzazione del logo del Raduno
- Visita scolaresche al Museo della Grande Guerra
- Incontri nelle scuole per ricordare la Grande Guerra

25 Ottobre 2018

- **Mattino:** conferenza alle scolaresche tenuta dal nipote di Nazario Sauro
- **Pomeriggio:** conferenza per la cittadinanza tenuta dal Duca D'Aosta

27 Ottobre

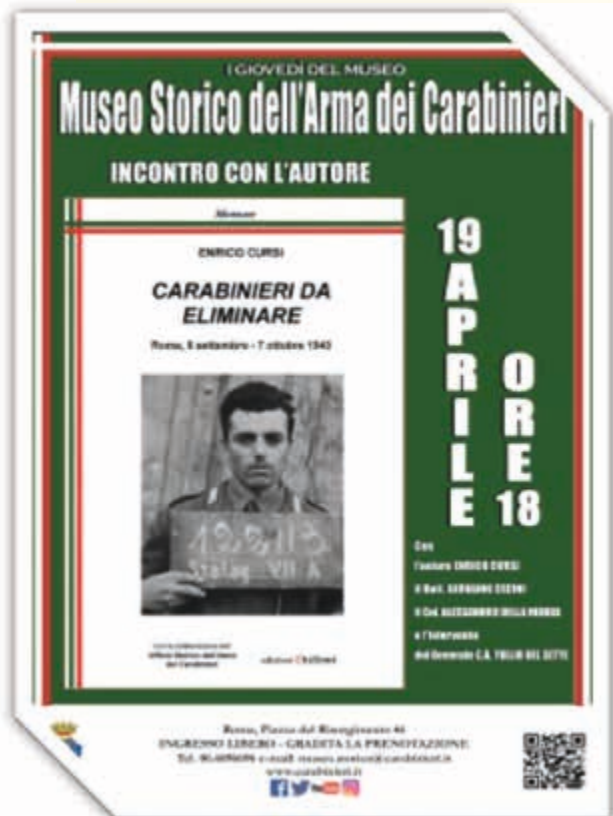
- **Mattino:** Alza Bandiera, deposizione Corone al Monumento mai Caduti di Vittorio Veneto, al Monumento ai Cavalieri di Vittorio Veneto, ai Sacrari di Fagarè della Battaglia, Nervosa della Battaglia, Cimitero austro-ungarico di Follina.
- **Pomeriggio:** Santa Messa per i Caduti

28 Ottobre

- **Mattino:** Cerimonia formale solenne con ammassamento e sfilamento dei radunisti alla presenza di Alta Autorità istituzionale
- **Pomeriggio:** Ammaina Bandiera

Il Presidente

Gen. B. (cong.) Giampaolo Saltini



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

45° Raduno Nazionale

Vittorio Veneto 29-30 giugno 1° luglio 2018

Programma delle Manifestazioni e Cerimonie

Venerdì 29 giugno – Pomeriggio

Ore 13.00 **Attivazione Posto tappa** per i Radunisti in afflusso presso la 'Galleria Condominio Quadrilatero';

Ore 17.00 **Inaugurazione Mostra Storica** presso Chiesetta di San Pauletto che rimarrà aperta fino il 29 luglio c.a.;

Ore 18.00 **Incontro con Autorità locali** c/o Municipio e Saluto alle Rappresentanze delle Delegazioni Straniere.

Sabato 30 giugno – Mattino

Ore 9.00 **Alzabandiera**, Onori e deposizione corona P.zza del Popolo.

Ore 9.30 In delegazione trasferimento a rendere gli onori ai Caduti con **deposizione corona** di alloro presso:

A)- **Ossario** Vittime 1^a guerra Mondiale -Nervesa della Battaglia;

B) - **Sacello** di Francesco Baracca;

C) – **Sacrario** Militare a Fagarè di San Biagio di Callalta.

Sabato 30 giugno - Pomeriggio

Ore 18.30 **Carosello con Fanfara del Gruppo Squadroni a cavallo** del reggimento Lancieri di Montebello presso Area FENDERL.

Ore 20.45 **Serata Storico-culturale** con il direttore onorario del Museo della Battaglia l'ing. Luigi Marson.

Domenica 1 luglio

Ore 8.30 **Santa Messa** in suffragio ai Caduti;

Ore 9.30 Piazza del Popolo-Adunata dei Radunisti, schieramento del reparto di formazione con Fanfara della Brigata "Pozzuolo del Friuli".



SALVO D'ACQUISTO - MOVVM

Omaggio all'Eroe di Palidoro, nel 75° dell'Olocausto (1943-2018)

UNA NUOVA, STRAORDINARIA OPERA ILLUMINA ADESSO
LA GENUINA FIGURA DELL'EROE DELL'ARMA.

*"LA MIA VITA PER LA LORO LIBERTÀ", è il titolo;
"L'EROE DEL GESTO UMANO" il sottotitolo ed il
frutto della più scrupolosa e certosina ricerca, il
suo prezioso contenuto. Nessun altro giovane al
mondo, ha innalzato l'Arma e la sua missione su
questa terra con la stessa intensità con cui
Salvo... con il suo "ESEMPLARE GESTO", l' ha
eletta a vegliare, a proteggere, a sollevare
l'uomo al cielo ... verso Dio !*

La bibliografia sul Vice
Brigadiere dei carabinieri
MOVVM (alla Memoria) Salvo
D'Acquisto, già di per se
imponente, si arricchisce,
adesso, con questa nuova
opera, curata dal Col. (c.a.)
dottor G. Giulio Martini,
Giornalista e scrittrice di
grido, di grande intuito e di
profondo attaccamento
all'Arma. La pubblicazione è
un elogio alle virtù militari e
civili, morali e religiose del
"nostro" Eroe: un luminoso
esempio per i giovani.
Volutamente contraddi-
stinto da un significativo
titolo:

**"LA MIA VITA PER LA LORO
LIBERTÀ"** e da un altrettanto
grazioso sottotitolo: *"L'Eroe*

del Gesto più Umano", il libro è un percorso della
memoria che esalta gli straordinari contenuti
della vita e della morte di un cristallino Eroe. Un
fil rouge che concentra in 80 pagine fitte fitte di
concretezza, la storia e le vicende
"autenticamente vere" che dal gioioso 15
ottobre 1920 (giorno della nascita del "Nostro
Eroe"), al tragico 23 settembre 1943
dell'Olocausto, hanno animato e, perché no ?,
esaltato la terra italica. Il volume che ha una
valenza editoriale di pieno rispetto e, nelle
intenzioni dell' autore, vuole anche esprimere lo
sconfinato affetto che ogni uomo, donna e
militare nutrono nei confronti dell' eroico
sottufficiale. Un ragazzo, pieno di vita, stroncato
nel fiore degli anni da mano impietosa e crudele.
Qui, L'episodio di Palidoro che si innesta nel
periodo iniziale della Resistenza, assume un
particolare significato storico
per l'ammirazione che
mantiene inalterata nel tempo,
sia per l'alta tensione morale
con cui riesce ad esaltare i
grandi ideali e le migliori virtù
che connotano i popoli più
gagliardi. Il sacrificio estremo,
l'olocausto, è diventato punto
focale perché in esso si
fondono i più alti valori civili,
religiosi e militari: amor di
patria, solidarietà, altruismo,
religiosità e, soprattutto, l'
esempio. La nostra società oggi
più che mai - e molto bene ha
fatto l'autore a richiamarlo -
ha bisogno di rituffarsi in questi
ideali che identificano la
grandezza ed assicurano il
futuro della Patria ... della
nostra amata Patria, l'Italia.

Ora quel seme da Egli sepolto nel cuore di ogni
italiano, fecondato dal suo stesso sudore si
schioda. E, giorno dopo giorno, ora e per sempre,
continuerà ad offrire al mondo colori,
inflorescenze e profumi insopprimibili: il profumo
della intramontabile attualità del suo Gesto -Il
gesto più umano- donare la propria vita per
l'altro. *Ciò che distingue questo Ragazzo da
migliaia di altri uomini assai più grandi e potenti: il
"servire" da cui scaturisce la spinta a prendersi
cura degli altri.*



FRATELLI D'ITALIA



Goffredo Mameli

**Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta;
dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?**

**Le porga la chioma;
ché schiava di Roma/ Iddio la creò.
Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.**



Michele Novaro

LA DOMENICA DEL CORRIERE

DEL REGNO ITALIANO
Anno L. 5 - Fr. 8 -
Semestre 3 75 - 4 25

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera."

Uffici del giornale:
Via Solferino, N. 28
MILANO

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria o artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XX. — Num. 45.

10-17 Novembre 1918.

Centesimi 10 il numero.



Il nemico, il barbaro aguzzino è in rotta, e le terre fatte sacre da un anno di martirio tornano alla Patria. Il tricolore dei fratelli che aspettavano si leva fiero a baciare, nel fulgore della Vittoria, le lacere gloriose bandiere dell'Esercito liberatore. (Disegno di A. Beltrami)